

I PARTECIPANTI A «TV 7» SMENTISCONO SANDULLI

A pagina 9

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Pozzuoli

La gente continua a fuggire

In stretto collegamento con torbide manovre di Piccoli e della destra dc

Ferri rilancia il ricatto elettorale

Grande manifestazione popolare a Roma per un governo che sia orientato a sinistra

I discorsi dei compagni Pajetta e Petroselli - «Un paese che va avanti non può essere governato da chi sta fermo o vorrebbe tornare indietro» - Moro ha incontrato ieri le delegazioni della DC e del PSI, l'on. Colombo e il prof. Carli - Previsti colloqui con i dirigenti sindacali - Iniziativa dorotea per un «cartello» integralista nella Democrazia cristiana - Nuovo intervento dell'«Osservatore» nella crisi - La sinistra socialista per un'intesa a due «aperta a tutta la sinistra italiana» - Presa di posizione della Direzione del PSIUP



Dov'è la forza di De Feo

NON FOSSERO state, le sue idee politiche avanzate verrebbe quasi voglia di accusarlo, quel gran regista di teatro che è stato Erwin Piscator, di avere ispirato, con la invenzione della simultaneità delle scene multiple, l'inverosimile commedia degli equivoci che si sta ora recitando con temporaneamente, sulla scena della RAI TV e su quella delle trattative per il governo. Partiamo da via Teulada. E non soltanto di questo. Anche della controffensiva di quel Giano di fronte a Aldo Sandulli e riempie in queste ore — con le sue lettere intimidatorie — le colonne della stampa di Monti e dell'organo socialista. Anche dell'offensiva dei grandi gruppi economici privati i quali sono ormai passati allo scoperto rivedendo dalle colonne del «Globo» la revoca della concessione alla RAI TV. Il problema a questo punto è quello delle ragioni che inducono la DC a opporre a questa offensiva di destra soltanto delle parole più o meno sfumate e nessun atto politico concreto tanto da ingenerare il dubbio che il partito di maggioranza relativa abbia scelto — per la RAI TV — la tattica suicida del «pericla Sansone con tutti i filistei». Siccome ci rifiutiamo ancora di credere alla ragione va ricercata altrove. Non è nemmeno difficile trovarla. Risiede nel fatto che nello stesso momento in cui manovra per portare i Ferri e i Tanassi in un governo quadripartito la DC non può — per la tradizione che non lo consente — impegnarsi seriamente per liberare la RAI TV dalla presenza del suo percettore socialdemocratico De Feo lo sa alla perfezione, e su questo fonda la

QUI, IN questa censura, c'è già la chiave di quel l'arcano per cui molti dicono di considerare intollerabile ogni ulteriore presenza di Italo De Feo alla RAI TV e poi, quando si tratta di votare, chiedono tempo cerca non seuse impongono così su rinvi rendendosi così corresponsabili dell'atmosfera sempre più ammorbante che sta soffocando via Teulada. E non soltanto di questo. Anche della controffensiva di quel Giano di fronte a Aldo Sandulli e riempie in queste ore — con le sue lettere intimidatorie — le colonne della stampa di Monti e dell'organo socialista. Anche dell'offensiva dei grandi gruppi economici privati i quali sono ormai passati allo scoperto rivedendo dalle colonne del «Globo» la revoca della concessione alla RAI TV. Il problema a questo punto è quello delle ragioni che inducono la DC a opporre a questa offensiva di destra soltanto delle parole più o meno sfumate e nessun atto politico concreto tanto da ingenerare il dubbio che il partito di maggioranza relativa abbia scelto — per la RAI TV — la tattica suicida del «pericla Sansone con tutti i filistei». Siccome ci rifiutiamo ancora di credere alla ragione va ricercata altrove. Non è nemmeno difficile trovarla. Risiede nel fatto che nello stesso momento in cui manovra per portare i Ferri e i Tanassi in un governo quadripartito la DC non può — per la tradizione che non lo consente — impegnarsi seriamente per liberare la RAI TV dalla presenza del suo percettore socialdemocratico De Feo lo sa alla perfezione, e su questo fonda la

sua arroganza. Ma lo sanno altrettanto bene democristiani, socialisti e repubblicani. Qui c'è dunque il nocciolo della questione, che è politica e investe insieme le responsabilità della DC e degli altri due partiti che dovrebbero contribuire con il PSU, a formare un governo a quattro.

IL DISCORSO a questo punto, non può più limitarsi a via Teulada. Convinco le questioni più ampie e più generali il problema di fondo è quello del carattere e della politica del PSU e del «diritto di veto» che i suoi dirigenti rivendicano farneticando di poter arrestare e sospendere indietro l'Italia. Alla RAI TV in pratica questo «diritto di veto» sono già riusciti a farlo riconoscere tante volte che Italo De Feo continua a imperversare e riesce persino — con quali argomenti non ci è ancora dato di conoscere — a trascinare Sandulli a proprio sostegno. Le conseguenze di questa situazione sono sotto gli occhi di tutti. E questo succede non già perché i socialdemocratici siano forti ma perché si pongono in condizioni di debolezza i partiti che li corteggiano inseguendo il fantasma del quadripartito. Ora — con la bella esperienza di via Teulada sulle prime pagine di tutti i giornali — si vorrebbe addirittura senza nemmeno tener conto del fallimento di Rumor cercare di ripeterla a Palazzo Chigi insediando in due o tre dicasteri gli epigoni di De Feo. Un disegno assurdo e scriteriato? Certamente. Ma anche un disegno pericoloso. Da combattere con fermezza. E da battere definitivamente.

Sergio Segre

Una massiccia presenza opera a una grande manifestazione popolare (che le raffiche di pioggia e nevischio non sono riuscite a intaccare) per richiedere con forza un governo orientato a sinistra. Migliaia di compagni lavoratori studenti piazza Esedra traboccante di folla. Carovane giunte dal Lazio da tutta la provincia dai quartieri e dalle borgate. Migliaia di operai («alla Fatme hanno chiesto un ora di permesso per giungere in tempo») tra cui molti in lotta quelli della Veguastampa dell'ALMIT Gas le ragazze del calzaturificio Tiberina E poi i ferrovieri i lavoratori dell'Apollon gli edili.

Alle 17.30 le prime carovane giungono all'Esquilino. Dalle case occupate si muovono i baraccati con un grande striscione si forma il corteo bandiere rosse in testa decine di cartelli. Il corteo raggiunge piazza Esedra e qui si ha una idea della massiccia presenza di si «può contare». E sono migliaia e migliaia. Il maltempo non ha fermato nessuno.

Il palco è sormontato dalla scritta «Il Paese è andato a sinistra vogliamo un governo orientato a sinistra col tuo fianco e con le tue idee col tuo entusiasmo» è in testa il PCI. Vi sono tra gli altri i compagni Amendola Di Giulio Maita Rodano D'Onofrio Pochetti Fredduza Vitale Trezzini Tozzetti Pietronero Vetere. Dopo un saluto del compagno Bei della segreteria del comitato regionale parla Giancarlo Pajetta.

Denunciamo ancora una volta — ha iniziato Pajetta — i pericoli e il danno del prolungarsi di una crisi che rivela con i suoi elementi di intrigo con le volute lenitezze con lo sciamano delle contraddizioni e dei reati la gravità della situazione. Essa rivela al tempo stesso l'incapacità di gruppi e di uomini politici che ritengono di avere sempre la certezza dell'esclusiva del potere di rendersi conto di tali pericoli.

Ora noi diamo una indicazione positiva che veda i cittadini e i lavoratori come protagonisti della vita democratica e della soluzione dei problemi gravi che stanno di fronte al Paese. Non c'è nessun processo positivo — e noi crediamo che sia positivo il processo di fondo che anima il Paese — che possa svolgersi verso il meglio in modo meccanico. E proprio per questo il Paese va a sinistra che è necessario non attendere pensando che il processo si compia naturalmente che è necessario per le forze di sinistra intervenire.

Una manovra da sventare

Dobbiamo — ha proseguito l'oratore — trarre la lezione di una crisi che è anche una pericolosa manovra da sventare. Rumor non era stato battuto in Parlamento ma cello di andarsene per ritornare ha determinato la crisi per permettere che si creasse o si aggravasse una situazione che ne potesse giustificare il ritorno sperava di tornare dopo aver ingabbiato gli alleati più riluttanti dopo aver trovato il sussidio aperto di quelli come i socialdemocratici e i repubblicani più inclini alla edizione di un centro sinistra di ferro apertamente conservatore. Rumor ha scelto il momento le bombe di Milano la formula la gabbia di un c'è ripartito. Ha definito gli obiettivi rovesciare i processi in corso caratterizzati dall'unità e dalla resistenza popolare. Intanto anche per questo serviva la crisi e il prolungarla. Un periodo «senza governo» e un periodo nel quale i ministri e i gruppi parlamentari di maggioranza non rispondono delle inerzie o delle controffensive conservatrici. Il periodo della crisi dei colloqui delle consultazioni è stato anche quello in cui sono emersi un magistrato come Calamari alla funzione poliziotica come De Feo, la ripresa delle schedature gli ammiragli politicanti. E' stato il periodo della condanna di Tolin e di Bellocchio.

(Segue in ultima pagina)

Il presidente incaricato Moro ha proseguito ieri il colloquio in ordine alla crisi di governo incontrandosi alla Camera con la delegazione democristiana ed affrontando quindi con gli «esperti» e con la delegazione socialista nella sede ufficiale della sala del Cavaliere a Montecitorio le questioni di carattere economico. Sono previsti per oggi incontri con le delegazioni del PSU e del PRI. Questo in sintesi, il corso formale della crisi. A fianco di esso — in mezzo a manovre che coinvolgono una parte consistente della DC — si sta invece delineando con sempre maggiore nettezza l'iniziativa ricattatoria dei socialdemocratici i quali ieri — per bocca del loro segretario Ferri — sono tornati a minacciare il ricorso allo scioglimento della Camera ove Moro la DC ed il Partito socialista non accetteranno punto per punto il programma politico del PSU. Le questioni che vengono riproposte dagli scissionisti sono le stesse che campeggiavano da un anno nella polemica politica: «delimitazione della maggioranza» con la concessione di una sorta di diritto di veto alle forze conservatrici della coalizione approvazione di un prontuario centrale che costringa Comuni Province e Regioni a maggioranze quadripartite.

Per ribadire il senso delle dichiarazioni rese l'altro ieri all'uscita dalla sala del Cavaliere Ferri ha detto ieri che una risposta a tutti gli interrogativi della crisi spetta al PSI. «Per quanto ci riguarda — ha soggiunto — confermiamo che a nostro giudizio il monocolore ha definitivamente esaurito la sua funzione per cui non appoggeremo una sua riedizione. Per noi se si ricostituisce un quadripartito sui punti che ho avuto occasione di ripetere ieri dopo l'incontro con l'on. Moro tanto meglio. Altrimenti — ha concluso Ferri — mi pare che l'ipotesi del ricorso alle elezioni anticipate si imponga da sé». La brutalità del ricatto toina dunque in primo piano dopo alcuni mesi di partecipazione più controllata alla trattativa. Ciò che fa sorgere interrogativi di varia natura sugli obiettivi che gli scissionisti si propongono e sulle forze ed i potentati che in quest'azione sono disposti a sostenersi. Per restare in campo socialdemocratico vi è da aggiungere che anche Tanassi si è mosso ieri in perfetto collegamento con Ferri ribadendo in una conversazione con i giornalisti tutte le vecchie interpretazioni del «preambolo» della Camilleucia che ormai sono state ripetute dal PSU almeno una volta al giorno per le Giunte del presidente socialdemocratico chiede al PSI non solo un impegno drastico in favore delle maggioranze di centro sinistra ma addirittura un im-

f.

Per ribadire il senso delle dichiarazioni rese l'altro ieri all'uscita dalla sala del Cavaliere Ferri ha detto ieri che una risposta a tutti gli interrogativi della crisi spetta al PSI. «Per quanto ci riguarda — ha soggiunto — confermiamo che a nostro giudizio il monocolore ha definitivamente esaurito la sua funzione per cui non appoggeremo una sua riedizione. Per noi se si ricostituisce un quadripartito sui punti che ho avuto occasione di ripetere ieri dopo l'incontro con l'on. Moro tanto meglio. Altrimenti — ha concluso Ferri — mi pare che l'ipotesi del ricorso alle elezioni anticipate si imponga da sé». La brutalità del ricatto toina dunque in primo piano dopo alcuni mesi di partecipazione più controllata alla trattativa. Ciò che fa sorgere interrogativi di varia natura sugli obiettivi che gli scissionisti si propongono e sulle forze ed i potentati che in quest'azione sono disposti a sostenersi. Per restare in campo socialdemocratico vi è da aggiungere che anche Tanassi si è mosso ieri in perfetto collegamento con Ferri ribadendo in una conversazione con i giornalisti tutte le vecchie interpretazioni del «preambolo» della Camilleucia che ormai sono state ripetute dal PSU almeno una volta al giorno per le Giunte del presidente socialdemocratico chiede al PSI non solo un impegno drastico in favore delle maggioranze di centro sinistra ma addirittura un im-

Per ribadire il senso delle dichiarazioni rese l'altro ieri all'uscita dalla sala del Cavaliere Ferri ha detto ieri che una risposta a tutti gli interrogativi della crisi spetta al PSI. «Per quanto ci riguarda — ha soggiunto — confermiamo che a nostro giudizio il monocolore ha definitivamente esaurito la sua funzione per cui non appoggeremo una sua riedizione. Per noi se si ricostituisce un quadripartito sui punti che ho avuto occasione di ripetere ieri dopo l'incontro con l'on. Moro tanto meglio. Altrimenti — ha concluso Ferri — mi pare che l'ipotesi del ricorso alle elezioni anticipate si imponga da sé». La brutalità del ricatto toina dunque in primo piano dopo alcuni mesi di partecipazione più controllata alla trattativa. Ciò che fa sorgere interrogativi di varia natura sugli obiettivi che gli scissionisti si propongono e sulle forze ed i potentati che in quest'azione sono disposti a sostenersi. Per restare in campo socialdemocratico vi è da aggiungere che anche Tanassi si è mosso ieri in perfetto collegamento con Ferri ribadendo in una conversazione con i giornalisti tutte le vecchie interpretazioni del «preambolo» della Camilleucia che ormai sono state ripetute dal PSU almeno una volta al giorno per le Giunte del presidente socialdemocratico chiede al PSI non solo un impegno drastico in favore delle maggioranze di centro sinistra ma addirittura un im-

Domani mattina alle 10 al centro dei Saturni si terrà l'assemblea romana dei giornalisti democratici in preparazione dell'assemblea nazionale convocata a Milano per il 10 marzo.



POZZUOLI — Continua a Pozzuoli, che vive sotto l'incubo del bradismo, l'esodo dalla città. Nella zona più minacciata, il Rione Terra, sono ormai appena una ventina le famiglie che ancora «resistono» agli sfratti ed alla paura. Ma, adesso, la cittadina sul Golfo è semi deserta. Migliaia di puteolani hanno abbandonato terrorizzati le loro case, il loro lavoro, alla disperata ricerca di un rifugio qualsiasi, purché sicuro.

A PISTOIA

Dirigente della C.d.L. arrestato in tribunale

Aveva applaudito una frase dell'avv. Luzzatto, difensore del Sindaco, del Presidente della Provincia e di altri compagni accusati di avere diffuso «notizie false e tendenziose» - Assolti con formula piena i 7 imputati

nell'aldilà

LE DELEGAZIONI dei partiti di centro-sinistra ricevute mercoledì e giovedì dall'on. Moro erano le stesse che avevano trattato con Rumor. Quel la dei socialdemocratici era formata da Tanassi perché è presidente del PSU, dal l'on. Mauro Ferri perché ne è il segretario e abba chi di Cariglia perché è vice segretario del partito dagli onorevoli Orlandi e Schetroma perché sono rispettivamente presidenti dei due gruppi parlamentari e infine dall'on. Preti perché c'è sempre andato. L'on. Preti non è un uomo è un abitudine. Quando cominciarono le trattative con l'on. Rumor e furono resi noti i nomi dei delegati dei quattro partiti quello di Preti non vi figurava. Ma poi, sul finire della prima riunione, Preti entrò in sala salutando tutti come se lo aspettassero e fossero in piena libertà. Da allora c'è mirabile esempio di staccialagnone e di immanenza.

Altro ieri l'on. Moro ha ricevuto i rappresentanti del PSIUP del PSI e del PSU i quali dopo il loro colloquio col presidente preincaricato hanno reso come una alcune dichiarazioni. Rieggiate e notate.

Forti aumenti dei tassi di sconto

DAL 4 AL 5,5% IN ITALIA, DAL 6 AL 7,5% NELLA RFT. PREOCCUPAZIONE PER LE FUGHE DEI CAPITALI

Il tasso di sconto è stato elevato in Italia al 5,5% e mezzo per cento in concomitanza con una misura analoga presa dal governo di Bonn che ha portato il tasso di sconto della RFT dal 6 al 7,5%. La decisione è stata annunciata ieri sera dal ministro del Tesoro con un comunicato nel quale si afferma che si era stato in piena conoscenza in tal senso da parte del governatore della Banca d'Italia. Si tratta di un provvedimento d'urto dalla preoccupazione per l'aumento del dollaro e la fuga di capitali italiani verso Germania e Stati Uniti. Si sta cercando di porre in freno a questo esodo. La previsione è che l'effluvio negativo che si sta avvertendo nel senso di aumentare, con il volere del costo del denaro nel nostro paese.

Assemblea dei giornalisti democratici

Domani mattina alle 10 al centro dei Saturni si terrà l'assemblea romana dei giornalisti democratici in preparazione dell'assemblea nazionale convocata a Milano per il 10 marzo.

Nuovi gravi episodi di repressione

La polizia carica i dipendenti Nato

NAPOLI

Concluso il convegno INCA-CGIL

Attuare subito la riforma INPS

Intervento di Vittorio Foa a conclusione dell'ampio dibattito

Una permanente violenza sociale

Che la giustizia sia di classe ormai non lo mette più in dubbio nessuno in Italia. La repressione contro i lavoratori della repubblica contro i dirigenti dei partiti opera (da ultimo a Pistoia) per la repressione contro i consiglieri comunali (ora a Padova) sono la testis monarca di una reazione politica contro la democrazia (o chi la difende) che non ha precedenti dai tempi di Scelba.

Molti tuttavia possono essere indotti a credere che tale « repressione » colpisca soprattutto le élites politiche o comunque le teste calde ideologiche che non sanno seguire la lunga e moderata linea della democrazia (o chi la difende) che non ha precedenti dai tempi di Scelba.

Molti tuttavia possono essere indotti a credere che tale « repressione » colpisca soprattutto le élites politiche o comunque le teste calde ideologiche che non sanno seguire la lunga e moderata linea della democrazia (o chi la difende) che non ha precedenti dai tempi di Scelba.

PISTOIA

Arrestato in tribunale un dirigente sindacale

Nostro servizio

Il tribunale di Pistoia ha assolto oggi perché il fatto non costituisce reato i compagni Corrado Gelli sindaco della città Luigi Nanni presidente della provincia Sergio Testa segretario della federazione provinciale del PCI Giovanni Cella segretario della federazione provinciale del PSIUP Giacomo Rosso presidente della Lega delle cooperative Arnaldo Bertocco presidente dell'ARCI e Luigi Bardelli del gruppo di « Cineforum ».

Con questa sentenza il tribunale di Pistoia ha fatto crollare una nuova montatura repressiva imbastita contro i due amministratori della città e della provincia e contro i principali dirigenti dei partiti e delle organizzazioni democratiche. Si è fatto giustizia in sostanza di un attacco che oltre a ledere i diritti stabiliti dall'art. 21 della Costituzione, è stato, ed è ancora, il cavallo di battaglia di una linea di intimidazione, la « linea Calamari » per essere chiari portata avanti contro il movimento operaio.

Sette compagni erano stati accusati in base all'art. 658 del codice penale sulla « divulgazione di notizie esagerate false o tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico » per un manifesto unitario di protesta contro la perquisizione ordinata dalla Procura della Repubblica la settimana scorsa della sede della Federazione provinciale del PSIUP durante la quale fu sequestrato il materiale di lavoro del compagno Ferdinando Nardini dell'esecutivo provinciale del PSIUP veniva arrestato per essere rimosso in libertà il giorno dopo. E' stata quella di oggi una giornata di lotta che tutta la città ha vissuto mostrando la sua decisione ad opporsi alla repressione. Infatti dalle 10 a mezzogiorno Pistoia si è fermata aderendo allo sciopero generale proclamato dalla CGIL e a cui hanno aderito le ACLI le astensioni dal lavoro sono state altissime in tutte le fabbriche e molti studenti hanno partecipato alla manifestazione. Ma mentre nelle strade non si sono verificati incidenti, i lamentei dei dibattiti processuali è stato turbato da una serie di gravi episodi. Il primo è stato quello del compagno Nardini arrestato il giorno dopo il tribunale di Massa aveva ordinato al pubblico di abbandonare l'aula i presenti in sala



NAPOLI — I dipendenti civili della NATO che manifestavano contro gli americani per i licenziamenti di 25 lavoratori, sono stati violentemente caricati dalla polizia ad Agnano, davanti all'ospedale americano, dove si erano recati in corteo. Due persone sono finite all'ospedale. Pasquale Alessio, 44 anni, segretario provinciale dell'UIL, il quale ha riportato confusioni addominali con sospetto di lesione degli organi interni e Vittorio Improta, 36 anni, dipendente civile della NATO, confusioni ed escoriazioni alla fronte. Un'altra manifestazione di protesta si è svolta anche presso la base aerea di Capodichino.

Un'ammissione di Ferrari Aggradi che suona accusa alla polizia

I teppisti fascisti nell'Università « conosciuti per nome e cognome »

La loro presenza negli atenei è in funzione di provocazioni organizzate - Ciò nonostante il ministro ripropone la tesi degli « opposti estremismi » - A Roma il rettore intendeva chiudere l'Università - Gli interventi di Napolitano, Giannantoni e Raichich

Gli esami di maturità si terranno con le norme dell'anno scorso

La situazione determinata dalla violenza fascista nelle Università è un problema che non può essere risolto con misure autoritarie e di interventi polizieschi sono stati discussi ieri dalla commissione nazionale della Camera di cui ha tenuto una riunione straordinaria su richiesta dei deputati comunisti. Le responsabilità del governo sono state discusse in modo abbastanza chiaro nonostante il ministro Ferrari Aggradi abbia cercato in parte di scaricarlo sulla parte di studenti che non si sono astenuti dal partecipare a iniziative di provocazione. Il ministro e il ministro Aggradi hanno discusso con il ministro Aggradi la possibilità di un intervento di polizia per il controllo della situazione. Il ministro Aggradi ha detto che il problema è di natura politica e che il governo deve intervenire con fermezza. Il ministro Aggradi ha detto che il problema è di natura politica e che il governo deve intervenire con fermezza.

8 MARZO 1970

lotta per i diritti dell'infanzia

8 marzo all'insegna della lotta per i diritti del fanciullo che con il numero di oggi si esprime in varie forme. La lotta per i diritti dell'infanzia è una lotta che ha a che fare con la vita di tutti i giorni. È una lotta che ha a che fare con la vita di tutti i giorni. È una lotta che ha a che fare con la vita di tutti i giorni.

Numero speciale dell'Unità

Come ogni anno, anche l'Unità pubblica una celebrazione della festa della donna mediante un numero speciale che verrà diffuso fra le masse femminili in occasione delle manifestazioni e fra le vendite di stivali e nella casa.

E' morto il senatore Meuccio Ruini

Il senatore Meuccio Ruini è morto di cuore a Roma all'età di 92 anni alle ore 8.40 nella sua abitazione romana.

Fra i giovani lucani la delegazione del PCI

POTENZA 6. La delegazione parlamentare del PCI che visita in questi giorni la Lucania si è incontrata ieri sera a Potenza con i dirigenti della base degli studenti e con i rappresentanti del Comitato unitario per il Mezzogiorno. Il compito che deve assolvere il Comitato unitario è quello di informare la base degli studenti del partito di sinistra e quello di aggregare in un unico organismo politico le forze disorganizzate della delegazione parlamentare del PCI. Il compito che deve assolvere il Comitato unitario è quello di informare la base degli studenti del partito di sinistra e quello di aggregare in un unico organismo politico le forze disorganizzate della delegazione parlamentare del PCI.

La conferenza del prof. Giurescu

Luciano Carpellì

PALERMO

Da oggi sotto processo quattromila terremotati

Dalla nostra redazione

L'ultima manifestazione dell'ondata repressiva ha per teatro Palermo, qui, da domani mattina sarà sotto processo quattromila terremotati. Il tribunale di Palermo si è occupato di un caso che ha a che fare con la vita di tutti i giorni. È un caso che ha a che fare con la vita di tutti i giorni. È un caso che ha a che fare con la vita di tutti i giorni.

FOGGIA

Occuparono le terre: tutti assolti

I discusse lavoratori di Manfredonia che erano in lotta contro il proprietario per la lotta condotta nel lontano 1965 per la cacciata della società bolognese Dauna Risi dalle terre demaniali date in concessione per vent'anni dal Comune locale sono stati mandati assolti. Il Tribunale ha infatti riconosciuto i motivi di carattere sociale nell'occupazione dei terreni dichiarando il non doversi procedere in applicazione dell'art. 405 del codice penale. Il Tribunale ha infatti riconosciuto i motivi di carattere sociale nell'occupazione dei terreni dichiarando il non doversi procedere in applicazione dell'art. 405 del codice penale.

PADOVA

Sdegno per l'incriminazione dei consiglieri comunisti

Vasta eco ha sollevato a Padova e nel Veneto il procedimento penale nei confronti del gruppo consiliare comunista per aver proiettato contro l'esautoramento del Consiglio comunale attraverso l'occupazione simbolica della sede municipale. A un gesto politico ampiamente giustificato dal comportamento della giunta — che da venti giorni rinvia in continuazione le sedute del Consiglio regolando il procedimento per impedire che si discutesse la vertenza che ha determinato lo sciopero dei dipendenti comunali ancora in corso — si è risposto con un atto repressivo che suona offesa all'intero Consiglio comunale.

Condannati a Bari nove studenti

Nella provincia di Bari, 9 studenti universitari sono stati condannati a 20 giorni di arresto e 4.000 lire di multa ciascuno.

La imputazione è quella di aver organizzato, l'anno scorso, un corteo senza aver dato comunicazione all'autorità di PS.

Il PM aveva chiesto l'assoluzione.

Renzo Foa

Concluso il convegno INCA-CGIL

Attuare subito la riforma INPS

Intervento di Vittorio Foa a conclusione dell'ampio dibattito

Un'ammissione di Ferrari Aggradi che suona accusa alla polizia

I teppisti fascisti nell'Università « conosciuti per nome e cognome »

La loro presenza negli atenei è in funzione di provocazioni organizzate - Ciò nonostante il ministro ripropone la tesi degli « opposti estremismi » - A Roma il rettore intendeva chiudere l'Università - Gli interventi di Napolitano, Giannantoni e Raichich

Gli esami di maturità si terranno con le norme dell'anno scorso

8 MARZO 1970

lotta per i diritti dell'infanzia

Numero speciale dell'Unità

E' morto il senatore Meuccio Ruini

Fra i giovani lucani la delegazione del PCI

La conferenza del prof. Giurescu

Luciano Carpellì

QUANTITÀ, QUALITÀ E COSTI DELL'ALIMENTAZIONE IN ITALIA - 4)

Supermarket, terza generazione

C'è già in America: verrà trapiantata da noi? - Il labirinto per vendere all'automobilista, detto « uomo seduto », e alla massaia-consumatrice - Le occulte potenze che dal cibo passano a condizionare la struttura della città e il modo di vivere - Viaggio tra le tasse legali e illegali di un chilo di carne, un litro d'olio e un cavolfiore

La cattura del marine



L'aggressore e prigioniero Ferito, viene subito curato da una donna vietnamita, mentre due uomini lo sorvegliano. Questo documento, abbastanza eccezionale, è stato consegnato dalla giornalista francese Madeleine Riffaud alla moglie del marine, maggiore Raymond C Schrupp. La foto è di ventuno mesi fa. Martedì francese, la moglie di Schrupp ha ricevuto anche una lettera scritta di pugno del marito. Le è stata consegnata - ed è la prima volta - dalle autorità diplomatiche del Governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud

Esposte a Londra 374 incisioni erotiche del grande pittore spagnolo

Dai 90 anni di Picasso un grande inno all'amore

LONDRA 6. Si apre oggi a Londra una mostra di incisioni di Picasso... In alcune incisioni si vede un'aria, i tratti mani fanno...

UMBRIA « VERDE »?

PERUGIA: « IL CRACK DEL CENTRO-SINISTRA »

DOMANI. Il partito nuovo contadini e opera... «Fasce operaie da Foligno a Spoleto»... «L'esodo agricolo Città della Pieve»... «Suolo e acqua il lago Trasimeno»... «La Terni un motore per il futuro?»

Il partito nuovo contadini e opera... «Fasce operaie da Foligno a Spoleto»... «L'esodo agricolo Città della Pieve»... «Suolo e acqua il lago Trasimeno»... «La Terni un motore per il futuro?»

I finanziamenti alla diga di Cabora Bassa Ma con chi sta il governo italiano?

La Farnesina ha definito «del tutto illegale» la progettazione della diga di Cabora Bassa... Ma con chi sta il governo italiano?

Il progetto iniziale della diga di Cabora Bassa ha un costo di 150 miliardi di sterline... Ma con chi sta il governo italiano?

Ebbene chi ha autorizzato questi «crediti»? Le finalità politiche e economiche del progetto Cabora Bassa non possono certo essere ignorate... Ma con chi sta il governo italiano?

Ma vi è un problema politico di più ampia portata... Ma con chi sta il governo italiano?

Assai acutamente Secheba... Ma con chi sta il governo italiano?

Il partito nuovo contadini e opera... «Fasce operaie da Foligno a Spoleto»... «L'esodo agricolo Città della Pieve»... «Suolo e acqua il lago Trasimeno»... «La Terni un motore per il futuro?»

Il viaggio di un chilo di vitello dalla stalla alla tavola... Il prezzo della carne è in salita...

Lo Stato ha dunque compiuto in questo caso un'altra scelta... Il sistema marcio...

Attraverso il carovita passano così le battaglie continue... Come si forma il prezzo...

La struttura tecnica del supermercato... Come si forma il prezzo...

I grossisti e grandi gruppi commerciali intascano senza fatica la lava occulta che hanno imposto... Come si forma il prezzo...

3ª edizione: 10000 copie PARISE Il crematorio di Vienna Una prosa lucida e gelida Mario Spinella / s'è già prodotto in questo libro quello che Marx aveva indicato come estremo pericolo comune: il sistema che livella e schiaccia ogni cosa Michele Rago / lo sguardo di Parise è sempre stato quello di un antropologo che abbia il capolavoro di Darwin come livre de chevet Eugenio Montale / un album di ossessioni Paolo Milano da Feltrinelli successo in tutte le librerie

Decisioni del congresso cooperative di consumo

URGENZA PER IL CAROVITA
Comitati d'intesa
sorgeranno alla base

L'intervento di Silvio Miana - I rapporti con i produttori agricoli

Non c'è tempo da perdere per intervenire sulla spinta al aumento dei prezzi e il governo invece utilizza la «vacanza» della crisi politica per non muoversi un dito. Il ministro dell'Agricoltura è stato a Bravelles dove ha trattato questioni vitali come il mercato del zucchero e i prezzi dei cereali...

Per le riforme

contro il carovita

Sciopero regionale deciso in Piemonte

Il prende nel Paese la lotta dei lavoratori per le riforme e contro il carovita. A Torino le organizzazioni regionali della CGIL della UIL e della UIL hanno deciso una larga consultazione in tutte le fabbriche...

MILANO

Protesta dei sindacati per le sospensioni alla Facis

Le segreterie nazionali della Facis CGIL, FIAT CISL e UilU di fronte al grave atto provocatorio adottato dalla direzione della Facis di Settimo Torinese che ha sospeso dal lavoro mille dipendenti...

Dal presidente delle ACLI lombarde

Positivi apprezzamenti sulla conferenza operaia del PCI

Il presidente regionale delle ACLI lombarde Franco Sala ha rilasciato una dichiarazione ad un'agenzia di stampa UilU...

Si è preso atto - ha inoltre affermato - di dei grossi contributi positivi che anche altre componenti del movimento operaio hanno dato alla maturazione di una forte ed unitaria coscienza di classe...

Mentre prosegue la lotta

ENEL: ora trattano tutti i sindacati

Nuovi scioperi e manifestazioni dei tessili

Sono proseguiti ieri gli incontri al ministero del Lavoro per il rinnovo del contratto degli elettricisti mentre continuano gli scioperi articolati. Lunedì riprenderanno le trattative...

Per quello che riguarda gli scioperi prosegue il programma nazionale di lotta mentre mercoledì si avrà uno sciopero nazionale di 24 ore. Anche il sindacato CISL ha in tal senso adottato un identico programma...

TESSILI - Continuano gli scioperi articolati. Ieri mattina si è svolta una grande manifestazione a Legnano...



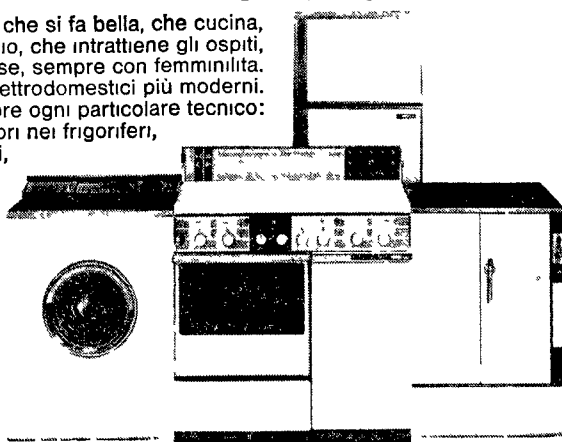
TARGET CSI

viva la donna!

lo dice ogni elettrodomestico CASTOR

Viva la donna che ama, che ride, che si fa bella, che cucina, che fa la spesa, che va in ufficio, che intrattiene gli ospiti, che fa mille cose, sempre con femminilità. Per lei, Castor costruisce gli elettrodomestici più moderni. Pensando a lei, cura con amore ogni particolare tecnico: il grill nelle cucine per i piatti alla moda, il salvasapori nei frigoriferi, il ciclo biosmacchia nelle lavatrici, la cella inoxigenica nelle lavastoviglie. E tutto questo è la prova di un'ammirazione che le dimostriamo ogni giorno. E il modo Castor di dire: viva la donna!.

CASTOR STICE



Si prepara la 2ª Conferenza agraria nazionale del PCI

LA BUSTA PAGA DEL CONTADINO

Operai e lavoratori della terra discutono assieme in un teatro di Fabbrico (Reggio Emilia) - L'iniziativa è delle locali sezioni PCI

Dall'inviato

RFGGIO EMILIA 6 - Operai e contadini riuniti in un'unica lotta per la busta paga...

Il dibattito interviene con il problema del contadino e il suo ruolo nei confronti del movimento contadino...

Terzi fa una premessa di carattere politico. Poi afferma che «in questi ultimi anni il costo della vita è aumentato più del doppio rispetto ai salari...».

ribadisce la posizione del PCI e il suo ruolo nei confronti del movimento contadino...

Nei dibattiti interviene con il problema del contadino e il suo ruolo nei confronti del movimento contadino...

Terzi fa una premessa di carattere politico. Poi afferma che «in questi ultimi anni il costo della vita è aumentato più del doppio rispetto ai salari...».

ribadisce la posizione del PCI e il suo ruolo nei confronti del movimento contadino...

Nei dibattiti interviene con il problema del contadino e il suo ruolo nei confronti del movimento contadino...

Terzi fa una premessa di carattere politico. Poi afferma che «in questi ultimi anni il costo della vita è aumentato più del doppio rispetto ai salari...».

ribadisce la posizione del PCI e il suo ruolo nei confronti del movimento contadino...

Nei dibattiti interviene con il problema del contadino e il suo ruolo nei confronti del movimento contadino...

Terzi fa una premessa di carattere politico. Poi afferma che «in questi ultimi anni il costo della vita è aumentato più del doppio rispetto ai salari...».

A nome della CGIL

Dichiarazioni di Verzelli sulla riforma sanitaria

Superare il sistema mutuo-assicurativo - Iniziative nelle fabbriche

In relazione alle numerose prese di posizione apparse in questi ultimi giorni sulla stampa...

«Fatti delle esperienze attuali e proponiamo di superare il sistema mutuo-assicurativo...

«Il chiaro che il conseguimento di questi obiettivi richieda un severo impegno da parte del sindacato...

«Su tutto ciò la CGIL intende promuovere un'attività di dibattito nelle fabbriche...

Rivelazioni dell'on. Montalbano. Nuovi elementi sulla strage di Portella della Ginestra?

Dalla redazione

Delicati e sinora inediti elementi sui mandanti della strage di Portella della Ginestra...

«E quanto ha riferito l'on. Giuseppe Montalbano ad un quotidiano siciliano...

«Montalbano ha depositato presso un notaio la lettera di Rammezz...

In un cantiere milanese

A capofitto un edile di 14 anni

E' ricoverato all'ospedale in gravi condizioni — Si tratta del giovane figlio di una coppia di immigrati meridionali — E' stato assunto senza libretto di lavoro — Le responsabilità della ditta

Dalla nostra redazione

MILANO 6. Sotto la tenda ad ossatura assai alta della medesima ditta, Filippo De Biscaglia, il ragazzo quattordicenne, è stato ucciso da un impalcatura del cantiere della litografia Sacchetti di Cormano, continua a lottare per sopravvivere. Le sue condizioni rimangono gravi e i medici non sono in grado di pronunciarsi prima che sia trascorso qualche giorno senza che sopravvengano complicazioni a rendere ancora più gravi le sue condizioni: già di per sé gravissime per la frattura della piuma e della seconda vertebra cervicale e la frattura di una costola, un cui frammento gli ha poi lesionato il polmone.

Intanto le indagini compiute dai carabinieri di Novate sulle circostanze in cui si è verificato l'incidente hanno permesso di chiarire alcuni punti che sul primo momento potevano far adombrare la responsabilità per l'accaduto di uno dei dipendenti dell'impresa che ha in appalto i lavori di ampliamento della Sacchetti. Responsabilità che invece secondo i primi accertamenti dei carabinieri, ricadono sulla direzione dell'impresa la Sacchetti con sede a Milano in via Varesina.

E' risultato infatti che Giuseppe Di Martino ritenuto un primo momento un « cottimista » che avrebbe assunto il ragazzo ancora non quindicenne e perciò privo del regolare libretto di lavoro, è solo un dipendente della Sacchetti. Egli si limitò a chiedere ai dirigenti dell'impresa se avevano necessità di assumere del personale e saputo che avrebbero potuto assumere due o tre operai aveva presentato il De Biscaglia la cui famiglia conosce il padre di Filippo e un immigrato fu pure muratore e abita con la moglie, Elena Prore e gli otto figli a Cinesio dove è giunto circa sei mesi fa. Naturalmente con una famiglia così numerosa il bilancio familiare non è certo florido anche se alcuni dei figli più grandi si sono dati da fare per cercare un lavoro. Cosa che aveva deciso di fare recentemente anche Filippo, il quale è un ragazzo ben sviluppato che lo vede può facilmente attribuirgli anche un po' di 15 anni.

Il che naturalmente non diminuisce la responsabilità della direzione della Sacchetti che ha assunto il ragazzo senza chiedergli subito il libretto di lavoro, cosa che avrebbe permesso di accertare che non era ancora in possesso e che mancando qualche mese al compimento dei 15 anni non poteva essere « comandato » a lavori pericolosi. C'è stata quindi una violazione patente delle leggi sul collocamento.

L'incidente a quanto sembra è stato causato dall'improvviso disancoramento del motore elettrico del montacarichi fissato all'ultimo piano, che stando su una impalcatura priva di parapetto al primo piano, il ragazzo comandava per sollevare i materiali. Precipitando, il motore lo trascinava nella caduta che avrebbe potuto essere evitata se l'impalcatura fosse stata rispettata alle norme antinfortunistiche. Anche sotto questo aspetto vi è stata, quindi, una violazione delle leggi in vigore.



NEVE ANCHE A ROMA La neve è caduta in abbondanza in parecchie regioni anche dell'Italia centro-meridionale. Persino a Roma ieri per due volte sono caduti grossi fiocchi di neve. Tutti gli abitanti della capitale, pol nella serata, verso le 19, per circa un'ora la neve ha cominciato a cadere fitta e insistente. Abbondanti le nevicate nei dintorni della capitale. I Castelli sono ammantati da un compatto strato di neve alle altezze di alcuni centimetri. Sessantacinque giovani romani tra i diciotto e i vent'anni che frequentano il liceo salesiano del « Sacro Cuore » sono rimasti bloccati da una tormenta in una colonia montana a quota 1000, in località Valle Canneto, provincia di Frosinone. Pattuglie di carabinieri dei centri vicini hanno tentato di raggiungerli, ma la violenta bufera ha reso pressoché impossibili i soccorsi. A Ostia, Fregene, Anzio, Civitavecchia e negli altri centri del litorale le violente mareggiate dei giorni scorsi hanno allagato numerosi stabilimenti balneari. Anche ieri è spirato un vento che a volte ha raggiunto i 90 chilometri all'ora. Le violente ondate che si sono abbattute sulla riva hanno diviso i banchi e i nord delle attrezzature portuali e hanno invaso persino l'Aurelia nei punti in cui la carreggiata è più vicina al litorale. Violente bufera anche in Umbria, particolarmente in Valnerina. In alcune zone dell'Abruzzo la neve ha raggiunto l'altezza di due metri. Rimangono ancora isolate le località di Campolongo, Castel del Monte, nonché alcune frazioni di Scanno e Cagnano Amiterno. Nella foto: dopo la nevicata in un paese d'Abruzzo.

Dramma della miseria e della solitudine a Taranto

PENSIONATO MUORE DI FAME

Non mangiava da una settimana - E' crollato a terra appena uscito di casa - Vano il trasporto all'ospedale

Dal nostro corrispondente

TARANTO 6. Dramma della miseria a Taranto. Un pensionato di 72 anni, Girolamo Tagliente, è morto letteralmente di fame in quanto non toccava cibo da una settimana.

Il Tagliente, un ex netturbino che viveva solo al pianoterra di un fatiscente stabile del rione Tre Gallie, era malato da tempo. Dopo aver fatto alcuni passi fuori dal portone della sua abitazione e crollato sul suolo.

Soccorso da alcuni passanti e da un vigile urbano è stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale civile dove hanno tentato invano di salvarlo con la rianimazione. Il decesso è avvenuto durante la notte.

L'uomo aveva due figli ma per particolari ragioni preferiva condurre una vita indipendente dai parenti. Questa sua esigenza non poteva però essere soddisfatta dalla misera pensione che gli era stata assegnata. Tanto meno il Tagliente poteva permettersi di andare in qualche casa di ricovero per anziani cosa possibile solo ad alcuni privilegiati.

E' una tragedia che rivela ancora una volta la scarsa sensibilità per il problema della vecchiaia e dell'assistenza a chi non è più in grado di lavorare.

Bernardino D'Onofrio

Primo incontro in cella dopo la strage di villa Polanski

Risate tra Satana e la accusatrice

Manson, come difensore di se stesso, ha chiesto di parlare con Susan Atkins

Nostro servizio

LOS ANGELES 6. I due imputati nel processo per la strage di Bel Air (Charles Manson e Susan Atkins) ossia il presunto mandante e una delle esecutrici materiali dello assassinio di Sharon Tate e dei suoi amici hanno discusso ieri per un'ora la loro linea difensiva.

Sembra logico pensare che la Atkins e Manson, ossia colui che con le sue dichiarazioni ha portato all'arresto i componenti della comunità di Manson e il barbuto capo indicato dalla ragazza come mandante della strage e dell'assassinio dei coniugi Labriola, non fossero considerati nemici dichiarati.



TAMARA RESPINGE TUTTE LE ACCUSE Un giorno di vacanza, quello d'ieri, per il caso Sharon Tate e dei suoi amici. In alto: Tamara Respinge, la moglie di Charles Manson, è stata accusata di aver partecipato alla strage di villa Polanski. Nella foto: Tamara Respinge, la moglie di Charles Manson, è stata accusata di aver partecipato alla strage di villa Polanski.

A Eboli durante uno spettacolo per gli scolari delle elementari e delle medie

50 BAMBINI FERITI IN UN CIRCO

È crollata la tribuna dove si affollavano

1500 bambini erano presenti sotto il tendone — Forse il cedimento dei paletti provocato dallo smottamento del terreno — La corsa delle autoambulanze — Ressa di familiari per conoscere le condizioni dei ragazzi coinvolti nel crollo — Aperta un'indagine

In Svizzera
Precipita bimotore: 11 vittime (6 bambini)

Dal nostro inviato
EBOLI 6. Doveva essere una mattinata di divertimento per i ragazzi di Eboli quella di oggi e per poco non è stata in tragedia. Tutti gli alunni delle medie ed elementari erano andati al circo ed è crollata improvvisamente una tribuna di legno. Una cinquantina di bambini sono rimasti feriti e contusi. Vi è stata una confusione tremenda. Scene di panico e di dolore. I primi soccorsi sono stati resi difficili per la mancanza di personale medico. I soccorsi sono stati resi difficili per la mancanza di personale medico.



NON HA POTUTO SPOGLIARSI Ronnie Bell un'avvenente spogliarellista, si era presentata in piena Wall Street, a New York, per uno strip-tease estemporaneo all'aria aperta. Un'idea del suo manager, ovviamente, per farsi pubblicità, aveva dichiarato ai giornalisti: « Ronnie terra alto il morale di quanti lavorano in questa strada ». Ma è intervenuta la polizia, che ha caricato Ronnie in macchina (nella foto) portandola al commissariato.

SAMEBAN (Svizzera) 6. Undici persone fra cui sei bambini ed un franco imprecisato di musica leggera sono morti oggi nella caduta di un bimotore in volo privato che portava il gruppo da Monaco a St. Moritz per una vacanza sulla neve.

Il disastro si è verificato verso le 15.10, quaranta minuti dopo che l'aereo bimotore turbopropela appartenente alla Banca di Lugano era decollato da Monaco di Baviera.

A Bari un magistrato inquirente

Indagine sui giudici che assolsero Liggio

Muoiono in 2 gettandosi dal jet esploso in volo

Precipita un G-91 militare

Per il momento non si hanno particolari sulla causa della tragedia. Pare che uno dei motori fosse in fiamme e che il pilota tentasse un atterraggio di fortuna. L'aereo aveva investito una linea elettrica ad alta tensione. I rottami si trovarono sommersi nella neve a 1.700 metri di altitudine sulle Alpi svizzere a una quarantina di chilometri a nord di Sondrio in linea d'aria.

Il pauroso crollo è avvenuto poco dopo mezzogiorno quando ormai lo spettacolo più bello del mondo si era pressoché concluso. I domatori e i trapezisti ed i « clown » di Lidia Togni avevano molto divertito i ragazzi. Un dollaro era stato dato al circo e una piantata le tendi alla periferia della città verso la Madonna delle Grazie esistente al nome Molinello. Gli alunni delle elementari e delle medie si preparavano per la mattinata di ogni Avveberò. Il circo era stato per gli altri un circo. Ed erano in più di 1.000 ad affollare il tendone. In precedenza erano stati portati a visitare il zoo poi si erano sistemati sulle gradinate e gli assistenti della troupe di Lidia Togni avevano dato inizio allo spettacolo. A ore 12 tutti i bambini erano sul posto. Il circo era stato per gli altri un circo. Ed erano in più di 1.000 ad affollare il tendone. In precedenza erano stati portati a visitare il zoo poi si erano sistemati sulle gradinate e gli assistenti della troupe di Lidia Togni avevano dato inizio allo spettacolo. A ore 12 tutti i bambini erano sul posto.

Avendo saputo di un'inchiesta sul caso Liggio il ministro scilicet il ministro della Giustizia ha chiesto un'inchiesta sul caso Liggio. Il ministro della Giustizia ha chiesto un'inchiesta sul caso Liggio. Il ministro della Giustizia ha chiesto un'inchiesta sul caso Liggio.

Il giudice del tribunale di Catania di cui poco non si conosce ancora il nome, conterà nella sua inchiesta il peso che ebbero nella decisione dell'assoluzione le lettere minatorie pervenute in camera di consiglio in studio nel momento in cui si stavano per deciderle le sorti di Liggio.

Il G-91 è precipitato a circa 80 metri da una casa colata nel territorio di una frazione del paese. Il pilota è stato ucciso e il passeggero è stato ferito. Il G-91 è precipitato a circa 80 metri da una casa colata nel territorio di una frazione del paese. Il pilota è stato ucciso e il passeggero è stato ferito.

Elvira Pesce la quale ha subito uno stato di choc ed è rimasta lievemente ferita. A quanto sembra sul reattore si sarebbe avvertita una prima esplosione in cui si erano consumati i combustibili. Subito dopo i due militari si erano gettati dal paracadute. La loro caduta è stata registrata da una videocamera. Il G-91 è precipitato a circa 80 metri da una casa colata nel territorio di una frazione del paese. Il pilota è stato ucciso e il passeggero è stato ferito.

Troppo nude accanto alle guardie della regina

In carcere per ratto della nipote tredicenne

LONDRA 6. E ormai diventato un vero e proprio spasso. Ogni tanto arriva qualche bella ragazza a spogliarsi con un gesto secco a fianco di una guardia della regina e si lascia tributare da un fotografo già appostato da qualche parte. E' un nuovo modo di esibizione dalle case di pubblicità o dai loro prodotti. Altre volte sono stati le riviste per uomini ad andare a prendere la foto di una ragazza nuda a fianco delle guardie della regina.

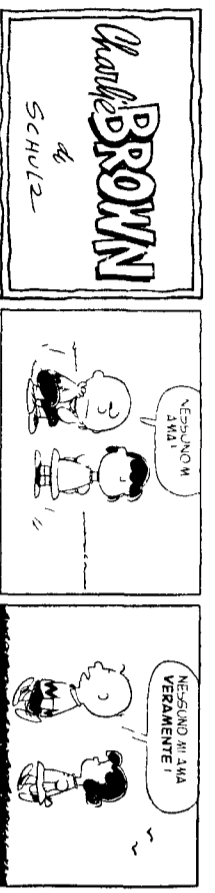
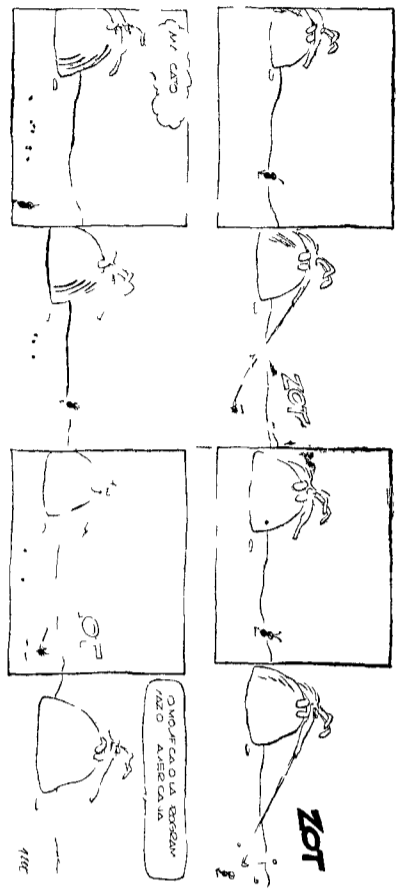
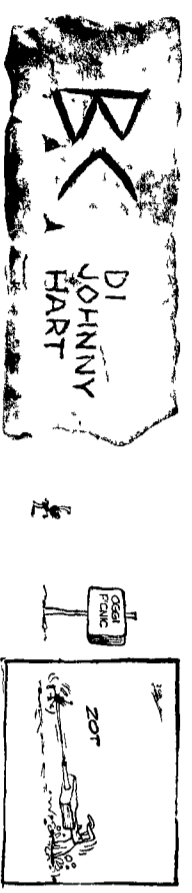
FIRENZE 6. Dico Selvica di 40 anni (fuggito mercoledì scorso da Scandicci con la nipote Concetta Ferraro di 13 anni e stato arrestato dai carabinieri di Livorno) dove era già giunto ieri. La ragazza figlia di una sorella di Selvica ha raccontato ai carabinieri che lo zio mezzogiorno si era recato ad attendere davanti ai suoi uffici dove frequentava la quinta classe elementare. Insieme all'uomo la bambina era salita in treno alla stazione di Scandicci. La coppia appena giunta in paese si era recata nella casa paterna dove aveva trascorso la notte in una camera. Nel frattempo il padre di Selvica era stato arrestato. Il padre di Selvica era stato arrestato. Il padre di Selvica era stato arrestato.

mondo visione Musica lirica

Un intenso programma di musica lirica è in previsione alla Rai Tv L'agenda, infatti, ha stipulato recenti contratti con alcuni tra i più celebri cantanti lirici del mondo. In primo luogo, il tenore Franco Schimberni, che ha appena concluso il suo contratto con la casa editrice della Rai. In seguito, il soprano Pirella Cossio, e il tenore Placido Domingo. Per il prossimo anno, la Rai ha stipulato anche un contratto con il soprano Pirella Cossio e il tenore Placido Domingo. Per il prossimo anno, la Rai ha stipulato anche un contratto con il soprano Pirella Cossio e il tenore Placido Domingo.

Dall'Italia

Una Cinquante con i barboni — Negli ultimi giorni di Napoli, Grazia ha interrotto il rito di San Gennaro in una casa di via Medina. La notizia di questa ridduzione sta nel fatto che lo stesso personaggio sta a confronto con il collaboratore dei barboni, la figura di Ciro Quattrocchi, che ha fatto il rito di San Gennaro in una casa di via Medina. La notizia di questa ridduzione sta nel fatto che lo stesso personaggio sta a confronto con il collaboratore dei barboni, la figura di Ciro Quattrocchi, che ha fatto il rito di San Gennaro in una casa di via Medina.



filatelia

Programma italiano — Dopo molte agenzie e ritorni, le Poste italiane sono riuscite a presentare quello che forse è il più grande catalogo di francobolli italiani mai pubblicato. Il programma, che risulta dal comunicato ufficiale (esclusa la serie per i Campionati mondiali di sci emessa il 6 febbraio), 1) commemorativi di Raffaele Sanzio nel 450° anniversario della morte; 2) celebrativi del centenario del volo Komata-Tokyo; 3) commemorativi del centenario della nascita di Giuseppe Verdi; 4) commemorativi di Erasmo da Rotterdam; 5) commemorativi di Gaetano Caporali; 6) commemorativi della nascita di Estelle; 7) commemorativi della nascita di Giuseppe Verdi; 8) commemorativi del centenario della morte di Giuseppe Verdi; 9) celebrativi del Rotary Club; 10) celebrativi della 12° Giornata di Francoforte; 11) commemorativi di Saverio Mercurio nel centenario della morte.



Maria Guarnieri

ma poche basta raccogliere i francobolli dedicati al Gaetano Caporali e a Saverio Mercurio in una sola serie — 1. Anni celebrativi delle feste delle Tre Communioni, ha annunciato che presso gli sportelli filatelici sono stati posti in vendita al prezzo di 1300 Lire i classificatori contenenti tutti i Francobolli commemorativi emessi nel 69. La serie è in vendita al prezzo di 1300 Lire. La serie è in vendita al prezzo di 1300 Lire. La serie è in vendita al prezzo di 1300 Lire.



Manifestazioni — Il 7 e 8 marzo a Basilea, Svizzera, si svolgerà una mostra numerica su «La Svizzera mostra numerica». La mostra numerica su «La Svizzera mostra numerica» si svolgerà a Basilea, Svizzera, il 7 e 8 marzo.

settimanale radio TV

l'Unità sabato 7 - venerdì 13 marzo



Le maschere degli italiani

Malgrado le lacune, un ciclo televisivo di buon interesse. Con il titolo *Le maschere degli italiani* la Tv manda in onda la prima della serie di spettacoli di teatro. La serie è in vendita al prezzo di 1300 Lire.



Io, Agata e tu. La serie è in vendita al prezzo di 1300 Lire. La serie è in vendita al prezzo di 1300 Lire.

I partecipanti alla trasmissione sui codici giudicano obiettivo il lavoro di Zavoli

Otto lettere che smascherano la montatura Sandulli-De Feo

Rese pubbliche dai Comitati di redazione di tutte le sedi italiane della RAI-TV - I giudizi sono tutti altamente positivi Una conferma della gravità del rinvio della Commissione parlamentare - Il ripensamento critico dei repubblicani e le proposte socialiste per una riforma dell'azienda - L'offensiva per aprire le porte ad una televisione dei monopoli privati

La «bomba» Sandulli sulla quale la stampa di destra si è lanciata con particolare vigore e che è servita da pretesto per far rinviare i lavori della Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV ha rivelato ieri tutta la sua inconsistenza. Ben otto dei dieci partecipanti alla trasmissione di TV 7 sulle norme fasciste del Codice penale hanno infatti scritto altrettante lettere per testimoniare del modo corretto con cui Sergio Zavoli (il redattore che De Feo e l'ex presidente vorrebbero incriminare) ha svolto il servizio. Anzi in molti si congratulano con il giornalista della RAI per il coraggio e la sensibilità dimostrati per aver affrontato il delicato argomento. L'ex presidente Sandulli che aveva inviato quattro in consistenti «prove» per giustificare il suo inaccettabile rifiuto (egli stesso il 4 febbraio aveva approvato la trasmissione) riceve così una clamorosa e meritata lezione.

Le otto lettere portano la firma di Giuliano Vassalli, Giovanni Giacomo Pasquale, Carlo Nuvolone, Arnaldo Cremonini, Giovanni De Matteo e Antonio Chivelli. Sono state rese pubbliche dai comitati di redazione della RAI-TV di Roma e di tutte le sedi italiane i quali — in un documento che li accompagna — respingono le accuse di Sandulli e le speculazioni che ne sono nate perché «gravemente lesive della dignità professionale

libro l'obiettività e l'efficacia con la quale sono state riprodotte nella trasmissione di TV 7 venerdì scorso le idee espresse dai vari intervenuti al dibattito cui ho avuto il piacere di partecipare».

Carlo Nuvolone (avvocato professore lettera del febbraio 70) «Sono tuttavia il bisogno di scriverle per sprimerle la mia solidarietà di fronte agli attacchi personali di cui la vedo oggetto da parte di certa stampa. Tutto questo è veramente ignobile perché la trasmissione era stata cronistica attuale ed obiettiva e non prestava fianco — a mio parere — ad alcuna critica».

Ma sorprende poi che le critici che investono anche i cosiddetti tagli quasi che non fosse di comune conoscenza la necessità di contenere nel tempo ciò che è stato in precedenza registrato magari con qualche «sovrabbondanza».

Pietro Nuvolone (ordinario dell'Università di Milano lettera del 1° febbraio 70) «senza il dovere di ringraziarla per avermi inserito nel servizio speciale di TV 7. Anche la parte della trasmissione che ho ignorato e a cui ho assistito per la prima volta nella trasmissione di venerdì sera mi è parsa assai organica anche se non condivido pienamente le affermazioni di taluni colleghi e magistrati».

Pasquale (consigliere del Consiglio superiore della magistratura lettera del 11/2/70) «sono assai lieto anche se la vicenda mi ha

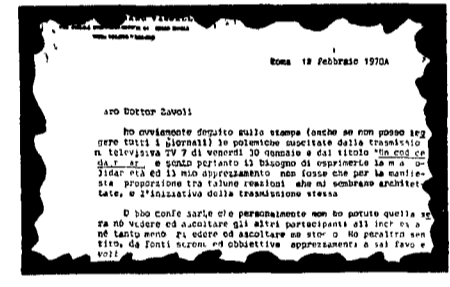
solamente innocua anche se è cercato e si sta ancora tentando di farla esplodere come arma destinata a squassare il monopolio statale dell'azienda radio televisiva aprendo una breccia attraverso cui possa passare l'iniziativa privata dei grandi gruppi industriali che vorrebbero dar mano ad una televisione «independente». Si veda in questo senso un ampio articolo del Globo di ieri cui non par vero di poter finalmente giocare a carte scoperte e scrivere testualmente che ormai non «si potrà attendere la riorganizzazione legislativa della radiotelevisione» (cioè la riforma) che dando pertanto «che si ammetta che l'unica via di uscita ortodossa nelle attuali temperature è la revoca della concessione alla RAI-TV».

Queste parole più di qualunquosa polemica svelano in fatti il senso autentico della partita in corso e del significato che deve attribuirsi al «smanie di De Feo ed al clamoroso voltafaccia di Sandulli (il quale si badi bene a suo tempo — alla Corte Costituzionale) — sentenza della legittimità del monopolio statale con molti condizionali i quali alla luce dei recenti sviluppi vanno forse intesi in maniera diversa da quanto è sembrato in questi anni».

Del resto la gravità della situazione e la necessità di passare ormai ad un dibattito che superi apertamente i limiti del «pretesto Zavoli» è ormai riconosciuto anche da quei partiti che l'altro ieri non hanno partecipato al no in fondo alla riunione della Commissione parlamentare che i comunisti ed il PSIUP hanno abbandonato per protestare contro le manovre tendenti a dilazionare un approfondimento del problema.

I socialisti in primo luogo hanno infatti affrontato il tema della riforma in sede di commissione nazionale per la RAI-TV e — in un documento pubblicato ieri — indicano le loro proposte di fondo. Sottolineano innanzitutto che «la funzione dei socialisti alla RAI si realizza nell'impegno crescente a rappresentare e ad esprimere i valori culturali ideali e politici dei lavoratori della sinistra democratica». Più avanti si indicano le ragioni del dissenso tra i socialisti e la linea gerarchica di settore dei contenuti delle singole produzioni: «L'apertura del mezzo radiofonico e televisivo a sistematici dibattiti sui problemi di maggior rilievo della società civile tra le componenti politiche, scientifiche e letterarie». Sarò comunque sempre a disposizione per qualsiasi altro servizio che abbia come scopo di rendere l'opinione pubblica più attenta ai problemi della giustizia».

Giuliano Vassalli (avvocato professore lettera del 12 febbraio 70) «senza pertanto il bisogno di esprimerle la mia solidarietà ed il mio apprezzamento non fosse che per la manifesta sproporzione tra la lode reaziona che mi sembra non architettata e l'iniziativa della trasmissione stessa».



di tutti i giornalisti». Quindi spiegano di essersi «luti promotori di un'azione affinché non rimanesse più protette dal riserbo e dalla discrezione cui si erano attenuti i laureati del servizio e la redazione di TV 7 le lettere di otto su dieci partecipanti alla trasmissione». Nella parte conclusiva i comitati «ribadiscono che giudizi e valutazioni sui risultati del lavoro giornalistico debbono essere prodotti avendo sempre presente il prodotto giornalistico finito e non singole fasi e momenti del suo svolgimento» e «riaffermano infine che continueranno ad impegnarsi in modo intransigente per rispondere ogni atteggiamento di autonomia e responsabilità della professione giornalistica».

Ma ecco le lettere di cui per ragioni di spazio riportiamo qualche brano più e spicciatamente significativo.

Antonio Chivelli (consigliere della Corte di appello di Roma lettera del 8/2/70) «Leggo sul giornale dopo il quale sono stato oggetto del quale era stato fatto oggetto del Suo servizio in TV 7 che il Comitato direttivo della RAI-TV ha riconosciuto la piena correttezza dell'impostazione del

servizio stesso. Mi congratulo con lei per il plebiscito di solidarietà e di stima che ha saputo suscitare intorno ad un modo coraggioso e civile con il quale Lei e molti dei suoi colleghi affrontano i problemi della società italiana di oggi».

Giovanni De Matteo (consigliere della Corte suprema di Cassazione lettera del 24 febbraio 70) «Non ho alcuna difficoltà a confessarle che io personalmente non ho nulla da rimproverare a chiunque sia il mio pensiero è stato riprodotto fedelmente attraverso le risposte alle domande che mi furono rivolte».

Arnaldo Cremonini (lettera del 7 febbraio 70) «Desidero congratularmi con lei e con i suoi collaboratori per l'equi-

colto e obiettivo lavoro di redazione di tutte le sedi italiane della RAI-TV. I giudizi sono tutti altamente positivi. Una conferma della gravità del rinvio della Commissione parlamentare. Il ripensamento critico dei repubblicani e le proposte socialiste per una riforma dell'azienda. L'offensiva per aprire le porte ad una televisione dei monopoli privati.

POZZUOLI: l'esodo dalla città minacciata dal bradismo

Una tragedia allucinante che non si sa se, quando e dove accadrà

Un'atmosfera di panico e di confusione - Nel Rione Terra «resistono» ancora una ventina di famiglie - Ressa in piazza del Municipio dove si distribuiscono sussidi «una tantum» e biglietti ferroviari - «Vado in Germania, ma non so perché» - Che cosa si aspetta dai vulcanologi giapponesi - Una crisi di fiducia nell'operato e nell'efficienza delle autorità che ha origini ben precise

In un incontro col ministro Natali I comunisti propongono un piano di sicurezza

I problemi della sicurezza nella zona flegrea e a Pozzuoli sono stati oggetto di un incontro che si è tenuto ieri mattina al Ministero dei Lavori Pubblici tra i parlamentari comunisti napoletani e il ministro Natali. Il ministro Natali ha ascoltato le ragioni del dissenso tra i socialisti e la linea gerarchica di settore dei contenuti delle singole produzioni: «L'apertura del mezzo radiofonico e televisivo a sistematici dibattiti sui problemi di maggior rilievo della società civile tra le componenti politiche, scientifiche e letterarie». Sarò comunque sempre a disposizione per qualsiasi altro servizio che abbia come scopo di rendere l'opinione pubblica più attenta ai problemi della giustizia».

Giuliano Vassalli (avvocato professore lettera del 12 febbraio 70) «senza pertanto il bisogno di esprimerle la mia solidarietà ed il mio apprezzamento non fosse che per la manifesta sproporzione tra la lode reaziona che mi sembra non architettata e l'iniziativa della trasmissione stessa».

Dal nostro inviato

Questa mattina è tornato un po' di sole e Pozzuoli ha perduto per qualche ora l'aspetto di città fantasma. Le strade si sono di nuovo animate ma sempre di gente intenta ad andare a traslocare a fuggire. Il servizio di questo foglio si può cogliere sempre al Municipio dove sono ancora in corso le operazioni di rilascio dei certificati di famiglia con i quali si ritirano il sussidio di 20 mila lire una tantum e il biglietto ferroviario singolo o per famiglia che viene consegnato dalle Ferrovie dello Stato. Sembra che il servizio di rilascio di questi documenti sia stato fermato da una crisi di fiducia nell'operato e nell'efficienza delle autorità che ha origini ben precise.



Una famiglia che ha perso la casa a Pozzuoli. In alto: un profugo che si prepara a lasciare la città.

potavano essere pronte fin da due anni fa. «L'accoglienza senza ridurli a profughi — gli abitanti del rione Terra».

In questi giorni è stato annunciato trionfalmente alla TV che è stato scelto il suolo di Torino per apporre la legge 167 e costruire case popolari per 9 mila vani. Ma nessuno ha rivelato che è dal 1966 che la zona di Torino e quella di Genova e più ampia del Monte Ruso erano state indicate per la «167» e i cui piani sono stati bloccati ritardati fermati dai vari ministeri competenti che nemmeno oggi riesumano la possibilità di verificare le antiche proposte del comune di Pozzuoli per un insediamento organico di almeno 30 mila abitanti e di reindirizzare dopo quello che è successo.

Ciò dopo la fuga e lo sbruttamento della città il dramma di Pozzuoli non è quello degli alluvionati fiorentini dei terremotati siciliani è qualcosa che non si sa se deve e quando accadrà.

«Ne rione Terra resistono alcuni sfitti e alla paura ancora una ventina di famiglie e una vedova di cento anni Irene Gracco che non vuole morire lontana dalla sua casa e si è chiusa dentro rifiutando di uscire».

Seduta sulla valigia una vecchia di 75 anni Lucia Parso ha atteso — e noi assieme a lei — da un'ora circa d'essere chiamata col megafono dal vigile urbano che distribuisce dalla soglia del municipio gli stati di famiglia alla folla di richiedenti. «Ma non vado in Germania» — ci ha detto — da mio figlio che lavora là da dodici anni. Ma non capisco perché me ne debbo andare che è successo? Io so solo che a casa mia sono private le utility. Ma ho detto che c'è pericolo hanno chiuso la porta e hanno

sbarrata. Io stavo così bene qui non davo fastidio a fighi vendevo le sementi nocce e facevo ai turisti guadagnavo e mangiavo. Appena sarà finito torno dalla Germania a casa mia».

Quando? Non sappiamo quando avranno risposta le migliaia di profughi come Lucia Parso quando potranno tornare ad essere cittadini in una città riprendere le attività economiche abbandonate precipitosamente sotto la minaccia di qualcosa di terribile e di sconosciuto.

Eleonora Puntillo

Il PSI chiede la requisizione dei villaggi turistici

La segreteria del PSI ha esaminato ieri la situazione di Pozzuoli. In un comunicato è detto che il governo ha il dovere di alloggiare le popolazioni sbruttate in locali provvisori di tutti i servizi necessari. Tali edifici — afferma il comunicato — «esistono non lontano da Pozzuoli nella zona costiera da Licola a Mondragone ed essendo destinati a scopi turistici e balneari non possono essere requisiti per soddisfare i bisogni della popolazione profuga».

Concreta solidarietà di un'Amministrazione popolare con i sinistrati di Pozzuoli

COME GIUGLIANO AUTA TREMILA PROFUGHI

Requisiti appartamenti e ville «intoccabili» dei ricchi di Licola - L'attività del Comitato civico - La requisizione dei proprietari e l'atteggiamento burocratico dell'ENEL - I bambini potranno tornare a scuola

Dal nostro inviato

GIUGLIANO 6

Tre giovani a turno stanno in permanenza da lunedì pomeriggio sotto una grossa tenda eretta in piazza Mattioli al centro di Giugliano. All'ingresso è uno stendone con la scritta «Giugliano per Pozzuoli». Nonostante la pioggia battente di questi giorni vi è stato un continuo affluire di persone, donne, bambini operai e studenti. Tutti portavano grossi pacchi in cui erano stati riposti i loro effetti personali. La risposta di Giugliano al loro appello lanciato dalla Amministrazione popolare è stata immediata, poche ore

dopo l'ordine di sgombrare per le 6000 persone del «Rione Terra» di Pozzuoli, rientro la requisizione di appartamenti sfitti nel territorio del suo comune.

I primi profughi avevano gli occhi pieni di lacrime quando sono stati ammessi nel centro di accoglienza. Il comando della polizia urbana al pianoterra dell'edificio comunale in piazza Mattioli è stato preso in consegna dai comunisti. Nel corso dell'operazione sono state consegnate le chiavi di accesso ai rifugiati. Tutti portavano grossi pacchi in cui erano stati riposti i loro effetti personali. La risposta di Giugliano al loro appello lanciato dalla Amministrazione popolare è stata immediata, poche ore

prima mentre il sindaco parla con noi squallida il telefono è una donna che protesta perché un appartamento di sua proprietà sarebbe stato occupato abusivamente e rivendica il suo diritto di rientro nella città. «Ma non vado in Germania» — ci ha detto — da mio figlio che lavora là da dodici anni. Ma non capisco perché me ne debbo andare che è successo? Io so solo che a casa mia sono private le utility. Ma ho detto che c'è pericolo hanno chiuso la porta e hanno

L'assistenza ai profughi è stata ineccepibile in tutta Giugliano. Le scuole sono rimaste libere. In esse funzionano i rettori e i figli dei profughi. E' stato inoltre deciso di dare ai bambini di Giugliano un'istruzione elementare a partire da oggi. Nelle classi elementari gli scolari di Licola sono alcuni insegnanti che si sono offerti volontari. Lo hanno assicurato al sindaco i dirigenti del comitato civico pro-sfoliati. Insieme agli altri compagni del PSI e del PSIUP cura la distribuzione dei viveri e di indumenti.

I compagni del Comitato civico pro-sfoliati hanno assistito anche una cinquantina di bambini giuliani in un'aula della scuola senza genitori. Avevano dai 3 ai 7

d. n.

Una crisi profonda travaglia la «maggioranza»

Il centrosinistra blocca la vita del Campidoglio

Dichiarazione del compagno Trivelli sul voto che ha messo in minoranza la giunta Darida — « Il PCI intensificherà la battaglia per sconfiggere questa maggioranza e per rivendicare una nuova politica per Roma »

Aria pesante in Campidoglio dopo il voto dell'altra sera al Consiglio comunale. Gli assessori e il sindaco Darida non sanno ancora come taponare la falla che si è aperta sotto i loro piedi dopo la votazione che ha messo in minoranza la giunta di centrosinistra. Le preoccupazioni che assillano i responsabili dell'amministrazione capitolina sono essenzialmente due: una di carattere politico, l'altra di dover pagare in proprio le spese previste dalla delibera respinta. Il voto ha costretto i consiglieri che dovrebbero essere a trovarla la giunta Darida. Le continue assenze dai banchi della maggioranza socialdemocratica sorreggono l'amministrazione, sono un indice chiaro della sfiducia che si è creata nella giunta. Una sfiducia che parte dalla constatazione dell'immobilismo in cui è impantanata l'amministrazione capitolina.

Lunedì pomeriggio, alle 17.30, in via Buonarroti

Incontro alla C.d.L. per una giornata contro la repressione

Parteciperanno dirigenti sindacali giuristi magistrati studenti cineasti pittori scrittori giornalisti

Si sta preparando, su iniziativa della Camera del lavoro, una nuova, grande, giornata di lotta popolare contro la repressione che il grande padronato e le forze conservatrici hanno scatenato dopo le conquiste dell'autunno sindacale e che nel solo Lazio ha colpito oltre mille lavoratori. Già nei giorni scorsi la C.d.L. ha rivolto a decine di organizzazioni, associazioni e movimenti democratici l'invito ad un incontro con i dirigenti sindacali di categoria e dei posti di lavoro per esaminare le iniziative da prendere perché la giornata di protesta contro la repressione acquisti il più ampio respiro possibile. L'invito ha già fatto registrare decine di adesioni e così lunedì 9 alle ore 17.30, nel salone di via Buonarroti 51, presso la sede della C.d.L. si raccoglieranno con i dirigenti sindacali rappresentanti dell'associazione giuristi democratici, nazionale e provinciale, dei magistrati democratici, del comitato pittori contro la repressione, del comitato operaio di Anzio, e dei comitati delle riviste, insieme a noti registi e personalità del cinema: Petri, Monicelli, Loy, Adriana Martelli allo scrittore Ugo Pirro, al vice direttore dell'Astrolabio, Mario Signorini che porterà l'adesione del movimento giornalisti democratici, a giovani del movimento studentesco. Alla giornata inoltre hanno espresso già la propria adesione il sindacato dello spettacolo della CGIL e quello della RAI-TV. La giornata di lotta che dovrà sfociare in una grande manifestazione per le vie della città rappresenterà l'impegno di tutti i democratici a far avanzare e sviluppare i contenuti espressi dalle lotte unitarie dell'autunno e da quelle sindacali ancora in corso.

Chiesto un incontro al ministero del Tesoro

Casa: nuova iniziativa di CGIL, CISL ed UIL

I fitti esosi del ministero contestati da oltre 3000 inquilini - Il problema degli alloggi degli Enti previdenziali

Proseguono le iniziative delle segreterie camerali del drammatico problema della casa. Dopo la lettera inviata al sindaco Darida (che abbiamo pubblicato ieri), nella quale si chiede un incontro con il ministro del Tesoro per l'abbandono in cui vengono mantenuti gli stabili per la assoluta carenza di servizi (acqua, illuminazione, riscaldamento, collegamenti ecc) per il comportamento autoritario dell'amministrazione di fronte a qualsiasi istanza di contrattazione e di rispetto dei diritti degli inquilini. Le tre segreterie camerali (CGIL, CISL e UIL) hanno infatti ufficialmente chiesto al Ministro del Tesoro di affrontare la questione del livello dei fitti nelle migliaia di abitazioni di proprietà delle direzioni generali che amministrano i fondi di previdenza dei dipendenti degli Enti locali. Come è noto circa 4.000 famiglie di lavoratori che abitano in detti alloggi sono in attesa di un provvedimento di adeguamento per l'esosità dei fitti. Il problema è di natura economica e non di natura politica. Si chiede che per il modo come vengono usati i servizi (acqua, illuminazione, riscaldamento, collegamenti ecc) si possa ottenere un congruo ed equo aumento dei fitti. La situazione attuale è di assoluta carenza di servizi (acqua, illuminazione, riscaldamento, collegamenti ecc) per il comportamento autoritario dell'amministrazione di fronte a qualsiasi istanza di contrattazione e di rispetto dei diritti degli inquilini.

Domani mattina nella mensa della VEGUASTAMPA

La «Festa della donna» nella fabbrica occupata

Parteciperanno le lavoratrici di Pomezia e di tutta la fascia industriale

Assemblee e manifestazioni per la Giornata della donna

La giunta favorevole al consorzio per la STEFER

Festa della donna nella fabbrica occupata domani mattina nella mensa della VEGUASTAMPA. Le lavoratrici della fabbrica occupata di Pomezia, che da oltre quattro mesi, da quando è stata occupata, si battono per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di tutta la fascia industriale, insieme agli occupati per festeggiare la giornata internazionale della donna.

Le manifestazioni celebrative indette dall'UDI per l'8 marzo, Giornata internazionale della Donna, sono state organizzate e proseguiranno nei prossimi giorni con un nutrito programma di iniziative. Già ieri si sono tenuti incontri e assemblee al ministero dei Trasporti con Marisa Rodano, alla Fatme con Bianca Bracci Torsi, ad Aurelio Biavati con Maria Corlese, alla Esattoria Comunale con Iole Orlandi. Per oggi sono in programma una Tavola rotonda presso il Circolo culturale di Monteverde con Luciana Viviani, assemblee al Mercato S. Paolo con Teresa Gatta, al Tuscolano con Elisa Zappa, a Monte Sacro con Mariella D'Avanzoli.

La Giunta comunale nella seduta tenuta ieri pomeriggio ha approvato la proposta avanzata dal prosindaco Di Segni di costituire un consorzio volontario per la STEFER. Il consorzio dovrebbe essere costituito fra il Campidoglio, le Province interessate ai servizi della STEFER e i Comuni della provincia di Roma. È stato anche deciso di sottoporre all'esame delle competenti commissioni consiliari le proposte di trasformazione strutturale della STEFER.

Durante l'incontro si parlerà delle iniziative da sviluppare sempre più intensamente anche fra le lavoratrici private. La lotta della VEGUASTAMPA raggiunge un vasto fronte di solidarietà. I duecento operai della fabbrica occupata di Pomezia, che da oltre quattro mesi, da quando è stata occupata, si battono per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di tutta la fascia industriale, insieme agli occupati per festeggiare la giornata internazionale della donna.

Giornata drammatica per gli aeroporti romani



L'aereo finito a Ciampino fuori della pista durante l'atterraggio

Ciampino Atterraggio di fortuna

Un «lago» di cherosene

Al «Leonardo da Vinci» passeggero appena arrivato stroncato da un infarto

Un aereo militare fujino si è rovesciato in un atterraggio d'emergenza a Ciampino i tre componenti dell'equipaggio hanno rifiutato le cure e affrettato al volo e alle mani. Alle 12.45 da un «Macchi 60» è giunto il drammatico annuncio: l'aereo senza pernacchia ha rotolato dalla rotta del pilota alla fine del controllo. Chiediamo un atterraggio immediato e di terra giunta l'autorizzazione ad usare una delle piste. Il comandante «Macchi» ha così comunicato a Ciampino scivolando lungo La corsa e finiva in un prato dell'aeroporto dove l'aereo si è conficcato con la parte anteriore impalandosi nella zona della via dei Laghi. L'aereo era una pista di atterraggio di emergenza per la perdita di cherosene da un aereo il quale ad una salita di scapato di un DC 8 ha fatto scendere sulla pista oltre 4 metri di carburante. Incidente che è accaduto alle 13. È stato dato subito l'allarme ai vigili del fuoco e spicci spicci sono accorsi subito gli automezzi carichi di antincendio. Sarrebbe bastato un nonnulla per fare da impare l'incidente, eppure i vigili hanno dovuto rischiare decine e decine di litri di schiuma intorno all'aereo. Per un istante che tonava dal Campidoglio il viaggio è concluso. Il «Leonardo da Vinci» è stato stonato da un collaio so crollato. (Cesare Pedorini 44 anni) si siede a Douala nel Camerun. Aveva deciso di tornare in Italia per sottoporsi a cure mediche per un infarto cardiaco. Ma il male è stato insopportabile. Ha stonato il Pedorini proprio mentre scendeva dalla scala dell'aereo. È stato trasportato al pronto soccorso dell'aeroporto L'umo è morto poco dopo nonostante le cure prodottigli dai medici. Per questo tragico episodio di questa drammatica giornata nei nostri aeroporti tutti i matto tempo ha impreso a volare. È stato il primo volo di un aereo che è atterrato negli aeroporti. Poggio grande e soprattutto tutti i voli di aereo si sono abbattuti su tutti gli aeroporti della Capitale.

Ancora violenze delle squadrace di picchiatori STUDENTI MEDI IN CORTEO AGGREDITI DAI FASCISTI

Quattro feriti - Prosegue l'occupazione della «Cattolica» - Formati 4 gruppi di studio ai quali partecipano anche gli studenti - In agitazione il liceo «Croce»



I teppisti fascisti armati di mazze e bastoni aggrediscono i giovani democratici

Il corteo di studenti medi anche ieri in scorcio. Sono rimasti feriti e medicati al Spirito si tratta di Maria Mancini 18 anni guaribile in 7 giorni. Giuseppe Ferrazza, 16 anni si è guarito. Enrico Maselli 20 anni 8 giorni e Fulvio Focelli 16 anni 6 giorni. La polizia, intervenuta solo dopo che gli incidenti si erano verificati, ha fermato 16 fascisti. Il corteo si è riunito dopo l'intervento degli agenti ed ha raggiunto la sede della RAI di via Mazzini. Una delegazione di studenti è stata ricevuta da un funzionario. È proseguita anche ieri la occupazione dell'Università cattolica iniziata dagli studenti giovedì scorso. Come si ricordava la lotta si tratta della prima occupazione nella storia dell'Ateneo. È in corso sul ruolo del medico nel lavoro. I quattro gruppi di studio sui temi del distacco dal lavoro della liberalizzazione dei piani di studio e rapporti tra Università e società e infine sul ruolo del medico nella società neoparlante. I temi qualificanti dell'occupazione. La discussione è stata animata e circa trecento studenti (oltre ottocento iscritti) hanno partecipato ai lavori dei collettivi. Il corpo docente infatti non ha ancora dato risposta alle richieste degli universitari. Nonostante il blocco di qualsiasi attività servizi essenziali per il Policlino «Gemelli» vengono ugualmente assicurati. Ieri si sono svolte le assemblee per discutere l'organizzazione e la prosecuzione della lotta. All'occupazione e al dibattito nei collettivi parte hanno preso anche i nuovi arrivati. Sono scesi in agitazione gli studenti del liceo scientifico «Benedetto Croce» di via Palestro. Ieri le lezioni sono state interrotte. Si sono svolte assemblee nelle varie classi nonostante la violenta reazione del preside che ha minacciato di sospendere i giovani. I collettivi di base hanno partecipato ai lavori dei collettivi. La lotta è iniziata contro le decisioni del Consiglio dei professori che ha risposto con un secco «no» a tutte le richieste studentesche ed ha negato persino la possibilità di riunire i collettivi di studio. Nell'assemblea tenutasi alla fine del mese scorso i giovani avevano elaborato una piattaforma che hanno poi sottoposto al preside, il quale ha demandato tutto alle decisioni dei professori. Alla riunione dovranno partecipare anche delegati di studenti ma la rappresentanza non è stata più ammessa. I vigili hanno chiesto di potersi riunire in collettivi senza professori (controllo delle note discipolari) da parte delle assemblee di classe. Il preside ha chiesto l'abolizione di compimento di studio e di interruzione di alcune materie in fine di anno mensa. Ha fatto svolgere le assemblee. Le ore di lezione di 45 minuti il lunedì e il martedì.

Confermato: è in corso un'inchiesta

Alle aste giudiziarie sempre gli stessi clienti

Due giovani denunciati «C'è una bomba»: una scusa per non andare a scuola

Tre volte il falso allarme al «Marcantonio Colonna» di Anzio

Un bambino nell'aula, questa volta il sottile di un nome ricorre più volte in diverse quindici ore di un'inchiesta di un ufficio di Anzio. Per ben tre volte il nome è stato dato all'ufficio di Anzio. Per ben tre volte il nome è stato dato all'ufficio di Anzio. Per ben tre volte il nome è stato dato all'ufficio di Anzio.

Oggi i funerali del compagno Giuseppe Andreangeli



Dibattiti

Prosegue la discussione sulla storia del Partito Comunista Italiano

Continuità del movimento operaio

Pubblichiamo quattro nuovi interventi nel dibattito sulla storia del PCI aperto con la « Tavola rotonda » pubblicata il 3 gennaio scorso, alla quale parteciparono i compagni Giorgio Amendola, Gian Carlo Pajetta, Ernesto Ragionieri e Paolo

Spriano. Successivamente « L'Unità » ha ospitato interventi di Paolo Alatri, Alfonso Leonetti, Enzo Santarelli, Luigi Arbizzani, Lucio Lombardo Radice, Pietro Secchia, Giuseppe Berti e Enzo Modica

STEFANO MERLI

La lezione delle lotte e la storiografia

INTERVENENDO NEL dibattito aperto da « L'Unità » sui problemi della storia del PCI, mi piace partire da un contributo specifico di approfondimento di particolari momenti della nostra storia ritengo opportuno fermarmi su una questione di metodo che ci viene posta dai livelli attuali della lotta e della organizzazione di classe. Innanzi tutto è doveroso che il dibattito su un problema popolare di problemi storici ritorni per specialisti il rifiuto da parte del PCI di un manuale ufficiale e quindi di una storia ufficiale secondo la pratica comunista internazionale. Le ragioni di questo rifiuto sono evidenti: anche la preoccupazione posta nella formazione di un archivio sono aspetti della politica di massa di un partito che ha una visione completa dei rapporti che devono intercorrere tra la preparazione ideologica dei militanti e la egemonia ideale sul movimento operaio. Il nesso storia politica è sempre stato presente nel PCI fin dalle origini e il suo archivio rappresenta la continuità istituzionale e di questa visione egemonica come la interruzione storica con cui ha sempre accom pagnato la lotta politica (dalle dispense dei corsi quadri al più specifico lavoro di ricerca originario e rappresentativo del suo sforzo di critica e di recupero del patrimonio di esperienze pratiche e ideali del movimento operaio).

Ora la lotta contro la socialdemocrazia è contenuta di potere operaio del movimento sociale del 1969. Il ripensamento critico seguito alla crisi dello stalinismo e dell'internazionalismo e lo sforzo di superare i punti morti della strategia unitaria se hanno aperto nuovi traguardi politici e organizzativi al movimento operaio devono porre anche lo storico del movimento e per quel che qui ci riguarda anche lo studioso della storia del PCI di fronte a una svolta metodologica abbastanza radicale.

Il PCI non è sempre stato esente in passato da « storie ufficiali ». Una svolta sul corso Gramsci è sul quaderno di « Rinascita » per il XXX del Partito e sul « Conversando con Togliatti » è certamente rappresentata dai vol di Togliatti « La formazione del gruppo dirigente del PCI » che ha avuto un valore metodologico fondamentale per la storia politica e storiografica del Partito in quanto non solo ha inserito nella tradizione storica del movimento la « via italiana al socialismo » ma ha aperto una « strada di ricerca » che il Partito ancora sta percorrendo. Una diversa linea interpretativa tenuta da sempre ma, oltre insistenza ideologica dai gruppi comunisti dissidenti non ha portato in seguito alcun contributo a un ulteriore avanzamento metodologico in quanto si è chiusa in una dialettica interna per disputarsi tra i livelli del corpo storico del Partito. In generale la storiografia sul PCI ha fatto certamente grandi progressi in questi ultimi

anni approfondendo singoli aspetti della storia del Partito, arricchendo la conoscenza di fonti archivistiche nuove allargando l'indagine sulla storia complessiva del movimento. Però le correnti che l'hanno rappresentata hanno fatto nella maggior parte dei casi e principi fondamentali della fondazione del Partito, come la formazione del gruppo dirigente gramsciano o la basevevazione o la svolta del '30 o quella di Salerno e la Resistenza ecc. lo hanno fatto nella maggior parte dei casi e principalmente mosse dalla preoccupazione di fermare una propria fedeltà a una linea o alla ricerca di una purezza ritenuta perduta o tradita nel corso del movimento comunista.

si questa continuità è portata a un salto qualitativo in quanto la continuità che resta recuperata e esaltata e rappresentata dai contenuti di potere di classe, che sta a una dialettica unitaria cogliere nel ritmo di sviluppo come nei momenti polemici e di rottura nelle idee forze figure che la hanno espressa. Una linea interpretativa di questo tipo porta certamente anche un contributo inedito alla storia del movimento operaio e delle singole correnti politiche che lo compongono ma questo aspetto di conoscenza scientifica non è primario rispetto a quello di costruire una elaborazione teorica di massa omogenea ai livelli di potere e di unità di classe che stiamo sperimentando.

Il problema infatti che collettivamente abbiamo davanti e quello di dare un nuovo patrimonio unitario al movimento operaio che deve essere costruito anche a livello della storiografia recuperando all'interno del movimento di classe quelle linee e quei momenti che lo hanno anticipato e promosso vedendo le une e gli altri criticamente nei rapporti dialettici e con le tradizioni dei singoli partiti nei rapporti con la realtà strutturale e sociale misurandone la capacità a costruire una egemonia di classe nel movimento e nel paese. Falserei quello che voglio dire se dessi l'impressione di sostituire una storiografia di « momenti » e quella della « continuità » a una storiografia di « programmi » a quella delle forze reali o di paternità una storiografia « movimentista » polemica e iconoclasta verso le organizzazioni politiche in cui il movimento si esprime e magari della politica state anche tentate da gruppi minoritari o dissidenti ma che sono fallite in quanto il movimento reale non vive né di ideologie

CONDIVIDO LE CONCLUSIONI a cui è arrivata « L'Unità » con la tavola rotonda del 3 gennaio 1970 sulla necessità di aprire un dibattito intorno ai problemi della storiografia di partito che tanto interessa l'opinione pubblica. In base a questa considerazione, vorrei con questa mia lettera correggere una valutazione storica errata riguardante l'attività della Direzione del Partito Comunista nei giorni 25-26 luglio 1943 pubblicata nel 2. volume pag. 104 di « La Storia del Partito Comunista in Italia », cioè « racconta Giancarlo Ferrata i comunisti avevano così ben provveduto ad assicurare le relazioni clandestine per linee parallele (senza cioè periodi di cadute simultanee in buca alla polizia) ed i dirigenti del partito dormivano in luoghi così appartati che Negarville la notte tra il 25-26 luglio non seppe dell'avvenuto colpo di Stato. « Anche Giorgio Amendola allora a Milano non poté mettersi subito in contatto con noi », Ferrata e Vittorini « trovatici per un insieme di ragioni a dirigere in quel momento l'attività comunista quella di maggiore respiro immediato ».

ANTONIO ROASIO
Milano: la notte del 25 luglio

A mezzanotte i compagni della Direzione del Partito erano già a conoscenza del « colpo di Stato » e della formazione del governo Badoglio e non più tardi dell'una la Direzione era giunta nella casa illegale che ospitava il compagno Agostino Novella. Peggio anche dire che fu proprio il compagno Negarville che prima di recarsi alla riunione fece una capatina in Piazza del Duomo per rendersi conto di persona sulla reazione dei cittadini milanesi alla notizia del colpo di Stato ed il grado delle manifestazioni antifasciste. La riunione della Direzione durò tutta la notte venne fatto un esame della nuova situazione che si era creata nel paese, con la caduta del fascismo e le nuove possibilità di lotta e di lavoro che si aprivano per il movimento antifascista, venne preparata una bozza di appello al popolo italiano, i compagni Negarville ed Amendola vennero incaricati nella primissima mattinata di prendere contatti con i dirigenti del Partito Comunista italiano, il compagno Agostino Novella di prendere contatti con i di

IL DIBATTITO che si è aperto sulle pagine di « L'Unità » in merito ai nodi storici ed al metodo di studio della vita politica del Partito comunista italiano rappresenta a nostro parere, una base esatta per l'impostazione dei problemi inerenti alla metodologia storica degli avvenimenti contemporanei. Stimolante tale proposta ci è apparso l'intervento del compagno Luigi Arbizzani (31 gennaio). In effetti i rapporti politici dialettici fra « capitani » e militanti oltre a costituire un centro non ignobile della analisi storica e politica, quanto riguarda l'esame della vita del Partito rappresenta una caratteristica prioritaria, il metro (ditemmo) quotidiano per la verifica della incidenza popolare sulla prassi ideologica e dell'impegno sulla prassi traspirazione.

LUCIANO CASALI
Realtà politica quotidiana e verifica storica

mettendo, in seno a larghe possibilità di ricerca ed elaborazione, un lavoro di équipe a livello nazionale. Il lavoro di équipe, oltre alla applicazione di un indirizzo metodologico ormai largamente indicato dagli studiosi, un primo esperimento che avrebbe, a nostro parere, una risonanza ed una incidenza particolarmente.

I PROBLEMI della storia del Partito sono stati affrontati nella recente tavola rotonda pubblicata da « L'Unità » e nei successivi interventi, anche dal punto di vista del metodo con il quale le ricerche debbono essere condotte. Basandomi sulla esperienza di uno studioso di momenti ed argini del movimento comunista nella mia provincia, vorrei brevemente discutere di una questione particolare ma non secondaria: quella della validità della testimonianza orale come fonte di notizie storiche. Da un lato non solo a proposito di storia del partito si sono avanzate richieste sull'opportunità di ricorrere ai « testimoni » per diverse ragioni. Innanzi tutto, si attendono i « testimoni » con interesse « esagerato » e, all'interno del movimento, « leggendari » e così via. In un certo numero di testimonianze sono sempre utili e preziose anche se è buona norma che vengano utilizzate con molta cautela.

CLEMENTE FERRARIO
Consultare « chi conosce la storia »

teda delle resistenze che la base del partito, pensava da spirito unitario, opponeva alla linea « settaria » di Bordigha fin dal 1921. Evidente che in questi casi solo il senso critico e il livello di informazione generale del ricercatore possono permettere di distinguere e eliminare le note stonate e di individuare i limiti e le difficoltà dunque non manca. Ma anche qui come in tutte le attività di studio tutto dipende dal rigore e dallo scrupolo con il quale si lavora. E, evidente per esempio, che il testimone va ascoltato nel corso di una conversazione per niente e non attraverso i « tribuni » di questo o di quel partito. E, infine, come gli interventi debbono basarsi su « testimonianze » e non su « interviste » e, infine, come gli interventi debbono basarsi su « testimonianze » e non su « interviste » e, infine, come gli interventi debbono basarsi su « testimonianze » e non su « interviste ».

Da un lato non solo a proposito di storia del partito si sono avanzate richieste sull'opportunità di ricorrere ai « testimoni » per diverse ragioni. Innanzi tutto, si attendono i « testimoni » con interesse « esagerato » e, all'interno del movimento, « leggendari » e così via. In un certo numero di testimonianze sono sempre utili e preziose anche se è buona norma che vengano utilizzate con molta cautela.

Gli Togliatti suggeriva a proposito della compilazione di un calendario biografico di Gramsci di consultare « chi conosce la cosa », prima che con esso scompaia un patrimonio che va salvato, quello appunto, delle memorie che non sono state affidate ad

iniziativa intrapresa in comune da « testimoni » e da socialisti di una libreria di un quartiere o di un piccolo « centro » senza però aver certo se la si debba realizzare alla estate del 1924 o all'inizio del 1921. Ovviamente ben diverso rilievo avrebbe l'episodio a seconda che debba essere riferito al periodo dell'Avvenimenti o ad un periodo poco successivo alla scissione di Livorno.

L'ECLISSE DI OGGI: milioni di persone la vedranno (ma in TV)

NEW YORK 6. L'eclisse totale di sole che si produrrà domani esattamente alle 17.00 (ora italiana) su Città del Messico avrà tutti i testi non quanti mai nessuno: eclisse (e mi) riuscita ad avvenire. Grazie alla televisione e a un contributo alla costruzione di una nuova unità che non sarà un passo strumentale ma una svolta strategica nella misura in cui ella borerebbe anche una teoria e quindi anche una storiografia che la esprimano.

Controcenale

DA MIRAVIA AL GIUGLIANO. « L'Unità » ha ospitato quattro nuovi interventi nel dibattito sulla storia del PCI aperto con la « Tavola rotonda » pubblicata il 3 gennaio scorso, alla quale parteciparono i compagni Giorgio Amendola, Gian Carlo Pajetta, Ernesto Ragionieri e Paolo Spriano. Successivamente « L'Unità » ha ospitato interventi di Paolo Alatri, Alfonso Leonetti, Enzo Santarelli, Luigi Arbizzani, Lucio Lombardo Radice, Pietro Secchia, Giuseppe Berti e Enzo Modica.

Il fenomeno naturale potrà essere visto a occhio in Cina, in India, in Giappone, in Australia, in Argentina, in Brasile, in Canada, in Cile, in Colombia, in Costa Rica, in Cuba, in Ecuador, in Francia, in Germania, in Grecia, in Guatemala, in Honduras, in India, in Indonesia, in Italia, in Giappone, in Messico, in Nicaragua, in Olanda, in Perù, in Portogallo, in Spagna, in Svezia, in Svizzera, in Taiwan, in Thailandia, in Turchia, in Ungheria, in Uruguay, in Venezuela, in Vietnam, in Yucatan, in Zaire.

PRIMAVERA A MOSCA

Nel Centenario della nascita di LENIN. VIAGGIO IN AEREO con UNITA' VACANZE dal 19 al 22 marzo. Quote: Lire 100.000 (Turistica) Lire 110.000 (1ª Categoria). INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: UNITA' VACANZE - Viale Fulvio Testi, 75 20100 Milano - Telefono 64.20.851

me un dirigente del PCI e che aveva fatto 17 anni di carcere e confino. Il comizio durò in tutto mezz'ora tra un entusiasmo grandioso e di grida eviva il PCI e viva la pace. Ed è dopo questo comizio che un forte gruppo di dimostranti decise di andare a manifestare davanti a San Vittore per chiedere la liberazione dei carcerati politici. Lecco di questo comizio fu tale che la stessa Radio Londra ne diede notizia nella sua trasmissione in lingua italiana.

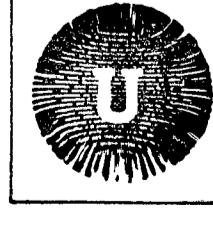


Infine mi sembra presuntuosa l'alternanza di Ferrata quando dichiara che in quei giorni lui e Vittorini si trovavano al centro di maggior respiro dell'attività comunista. E' difficile dire chi si trovava al centro degli avvenimenti in quei giorni tumultuosi e commoventi, ma è certo che i dirigenti del partito (che non vivevano in villini appartati ma in case illegali di ogni tipo) fecero del loro meglio per organizzare indirizzare politicamente e dirigere la lotta dei lavoratori, per dare al paese pace e libertà.

una copia tanti lettori

Luciano Casali

Sottoscrivete abbonamenti per locali pubblici e per esposizione murale. TARIFFE: 7 numeri ANNUO 15.000 SEMESTRALE 7.500; 6 numeri ANNUO 13.000 SEMESTRALE 6.500.



Oggi la classica Milano-Torino

PROVA DEL NOVE PER SERCU

Il belga vincitore del giro di Sardegna è tra i maggiori favoriti - I suoi rivali sono Dancelli, Michelotto, Adorni, Armani, Panizza, Sgarbozza

Gimondi in gara sul Mont Faron

Dalla nostra redazione MILANO. 6 Cara e vecchia Milano-Torino nata nel 1876 con la vittoria di Magretti, con un libro d'oro che elenca Gerbi, Ros signori, Henry Felsler, Girardengo (cinque volte), Gra glia, Olmo, Cipriani, De Can dia, Martano, Favilli, Ku blier, Poblet e tanti altri: ogni anno che passa il dimentican o e il snobismo, sicché og gi Vincenzo Torriani, col quale solitamente non siamo

teneri, avrebbe ragione di lamentarsi e di trovare in noi una doverosa solidarietà. Pattuglie di «Salvarani» e di «Faemini» danno lustro a corse da quattro soldi sorte ad ingarbugliare magior mente il calendario (Giro del le Fiandre e «Levante») e pazienza se ciò può accresce re l'esperienza dei nostri al l'estero, ma sul libretto az zurro consegnato alla gara di Salvarani nel pomposo rievoca mento di Parma, per la gior nata di domani, Gimondi fi

gurava nella paginetta dedica ta alla Milano-Torino, e inve ce sarà in lizza al Mont Pa ron Amico Pezzi: è il modo di tener fede ad un impegno proprio tu che sei program matore convinto? oppure è il primo segno di disubbidien za del tuo campione? Cara e vecchia Milano-Tor ino, decana delle classiche ita liane mancheranno anche Bi tossi (bronchite) e Vianelli (ginecchio dolorante), ma ti seguiremo ugualmente con simpatia il campo di gara, oltretutto, è rispettabile, ve dere per credere il foglio del 140 iscritti, nomi di Serco Adorni, Michelotto, Armani Poldori, Bergamo, Di Gosta Sture ed Erik Pettersson di Baghetto, Van Vierberghe, Reybroeck, Dancelli, Basso Bolfava, Vandebosche, Pa nizza, Houbrechts Rittler, Co lombio, Aldo Moser, Sgarboz za, Balicini, Attilio Rota, vede la curiosità per il rientro di Taccone, l'attesa per alcuni giovani (Sorini, Cumino Sa lutini, Nicolotti, Castelletti, Lama e Vignolini), nonché il debutto della vogliere Zona (nuovo gruppo sportivo) che in Lievore ha il combattente di sempre, in Cravero un ele mento capace di uscire dal la mischia.

Auguri ai fratelli Zona e ad Ettore Milani che come sciamano per la loro genuina passione, e dalla lista che vi abbiamo fatto vediamo di ri cavare il tradizionale mazze to dei favoriti. Dunque, il tracciato della Milano-Torino (56 edizioni) è il solito, e precisamente una linea di 209 chilometri dal finale piuttosto difficile. Prima l'antipasto della Rezza, poi il colle di Su perga con tratti per veri sca latori e infine la tortuosa di scesa con arrivo in corso Ca sale, essendo l'adiacente Mo tovelodromo in fase di ricostru zione.

I favoriti, dicevamo Seru entra di diritto nel mazzetto, anche se il supergià «...» ro dell'Ortobene di Nuovo, il Serco che ha sconfitto Merck sprazza salute e convinzione, ed eccolo ad un secondo esu me, appunto il Superga. Gli anti-velocisti aggrano «in mo do di togliere dalle «solite» i tipi come Patrick anzitutto, magari con una fuga anticipa ta, o almeno di tirare 1070 il collo in vista dell'arrampica ta, e questo è il ragionamento di Dancelli, Panizza, Ber gamo, Bolfava, Aldo Moser, Rit ter, Colombo, Poldori, Miche lotto, Houbrechts e Aor ni (condizioni fisiche permet tendo), e comunque sono pa recchi, tanti gli aspiranti al successo e non diment chia mo che si può vincere di for za com'è accaduto a Miche lotto lo scorso anno. Era il Michelotto audace e spavaldo di primavera, il Michele del Laigueglia e del «Sardigna» che doveva poi conclu dere il Giro d'Italia al secon do posto.

I programmi del M che lotto 1970 (Giro e Tour) sem brano cambiati, meno pres santi i pur diluiti nel tempo, ma nel ricordo di quel volo solitario, forse anche Claudio giocherà la sua carta. Che sia una bella Milano-Torino que la che si resterà a memoria domattina alle 10,15 da piaz za Prealpi, una bella galoppa la degna del suo «...» pas sato, in onore del presente e a dispetto degli assenti.

Gino Sala

Battuto da McCormack

Clamoroso: Petriglia k.o.t.



PETRIGLIA ha subito la sua prima sconfitta

La riunione pugilistica di ieri sera, al Palazzetto dello sport di Roma è stata fatale a Enzo Petriglia che a opera dell'irlandese McCormack ha subito la prima sconfitta sconfitta della sua carriera da professionista battuto per k.o.t. alla prima ripresa.

I risultati LEGGERI (Roma) (Roma) chilogrammi 61 Francesco (Roma) kg 61 incontro pari in sei riprese. SUPERWELTER Bionco (Roma) kg 72 e Galli (Bologna) kg 72 incontro pari in sei riprese. MEDIOMASSIMI Sciarone (Roma) kg 82 800 batte De Car li (Voghera) kg 79 600 il punti in sei riprese. Adinolfi (Cecano) kg 82 batte Coppola (Voghera) kg 80 400 per k.o. tecnico alla quinta ripresa. SUPERLEGGERI McCormack (Dublino) kg 62 400 batte Petriglia (Archetti) kg 61 800 per k.o. tecnico alla prima ripresa.

ring i mediomassimi Adinolfi di Cecano e Coppola di Vo ghera. La lotta finisce al quin to round per k.o.t. subito da Coppola.

Con Gimondi (Motta va alla Parigi-Nizza)

La Salvarani alla Tirreno-Adriatico

Il campo dei partiti della Tirreno-Adriatico. Profco FIAT, si è arricchito della formazione della Salvarani. Si tratta di un vero e proprio squadrone che ha in Gimondi la sua punta di diamante ma che presenta su che altri uomini in grado di puntare all'affermazione parzia le o anche piena.

La Salvarani che ha raccolto corridori sotto la sua bandiera in modo da poter degnamente partecipare a tutte le grosse ma nifestazioni internazionali ha di viso la sua squadra ed ha desu nato Motta alla Parigi-Nizza e Gimondi alla Tirreno-Adriatico. Troleo FIAT.

totip

Table with 2 columns: CORSA and number of riders. Rows include PRIMA CORSA (12 x 2), SECONDA CORSA (2 x 2), TERZA CORSA (2 x 2), QUARTA CORSA (12 x 2), QUINTA CORSA (1 x 1), SESTA CORSA (1).

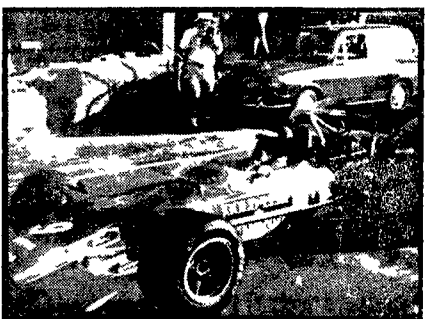
H.H. e Pugliese: molte più salate



La CAF ha preso ieri in esame il ricorso presentato dal presidente della Lega nazionale calcio, in merito alle multe ad Heleno Herrera e ad Oronzo Pugliese. Le multe sono state aumentate e portate, rispettivamente, a L. 500 mila e 1 milione. È stata rifiutata la squalifica al campo del Taranto che è stata portata da 5 a 4 giornate. La disciplina re, dal canto suo, ha respinto le opposizioni del Napoli contro le ammende di 1 milione e di 500 mila lire, è stata parzialmente accolta l'opposizione del Pisa, portando la squalifica dell'allenatore Corradi ad 25 aprile, è stato rinviato l'esame delle denunce della Lega nei confronti dell'allenatore del Perugia, Mazzetti e dei giocatori del Perugia Mazzia e Bacchetta.

Scatta oggi in Sud Africa il campionato mondiale piloti

Collaudo probante per la debuttante March



La nuova vettura MARCH

Oggi sul circuito di Kyalami in Sud Africa comincia la 21 edizione del campionato mondiale piloti. Anche questo anno il «Mondiale» si arti cola in tredici prove con percorsi variati tra i trecento e i quattrocento chilometri, le gare sono divise in due serie, la prima di sette e la seconda di sei prove, il titolo mondiale verrà assegnato al pilota che avrà il maggiore punteggio finale ottenuto dalla somma dei sei migliori piazzamenti nella prima serie e dei migliori cinque nella se conda. Il punteggio assegnato al pilota è di nove punti al primo, sei al secondo, quat tro al terzo, tre al quarto, due al quinto ed uno al sesto.

Nelle classiche mondiali due nomi balzano subito in evidenza: Fangio e Ferrari, il primo ha vinto cinque volte il titolo mondiale con l'Alfa Romeo, la Ferrari la Mercedes e la Maserati, mentre la casa modenese ha vinto il ti tolo per sei volte avendo co mo piloti Ascari, Fangio e gli inglesi Hawthorn Mike e John Surtees e lo statunitense Phil Hill. Gli altri successi mon diali tra i piloti sono andati a Jack Brabham tre vol te, ad Ascari, Graham Hill, John Clark tutti due volte e una volta ciascuno a Nino Fa rina, Mike Hawthorn Phil Hill, John Surtees, Dennis Hulme e Jackie Stewart.

Quest'anno i ventuno piloti di formula uno sono divisi

totocalcio

Table with 2 columns: Team and score. Rows include Bari-Torino (1), Brescia-Sampdoria (1 x 2), Fiorentina-Bologna (x 2), Juventus-Napoli (1), Vicenza-Lazio (1), Milan-Inter (1 x 2), Palermo-Verona (1), Roma-Cagliari (x 2), Arezzo-Pisa (1), Modena-Mantova (1 x), Ternana-Atalanta (1), Padova-Venezia (1), Sorrento-Internapoli (x 2).

Se non verranno pagate le spettanze di due mesi

I giocatori della Lazio sono decisi a scioperare

Si sta ripetendo il clamoroso caso esploso alla vigilia dell'incontro col Torino

Bui operato alle tonsille

Le probabili formazioni

Bari: Spalazzi, Diomedè, Galli, Muccini, Spilmi, Colautti; Torino: Furiani, Fara, Canè, D'Adamo; Lazio: Colombo, n. 13 Zuckowski; Torino: Sattolo, Poletti, Fosalli, Pula, Cereser, Agropoli, Cilli (Sala), Ferrarini, Pulici, Moschino, Mondonico (n. 12 Pinotti), n. 13 Facchinello; Brescia: Boranga; Gori, Bolli; D'Allesi, Bercellino, Busi, Salvi, Danonni, Turchetto, Simoni, Melichelli (n. 12 Galli), n. 13 Brunetta; Sampdoria: Battara, Sabadini, Negrisoli, Sabatini, Spanio, Garbarino, Frustalupi, Corni, Benetti, Morello, Folia (n. 12 Paternini), n. 13 Cristiani; Fiorentina: Superchi, Rogora, Longoni, Esposito, Ferrarini, Brizi, Mariani, Merlo, Ferrarini, De Sisti, Rizzo (n. 12 Bandoni; n. 13 Carpenetti); Bologna: Adani, Roverzi, Ar dizon, Cresci, Ianchi, Turra, Pace, Bulgarelli, Muzarelli, Scia, Savoldi (n. 12 Vavassori; n. 13 Prini); Juventus: Anzolin, Salvatore, Leoncini, Rovella, Morini, Furlani, Rodighiero, un pilota di gran Vieri, Zigoni (n. 12 Piloni, n. 13 Leonardi); Napoli: Zoff, Monticello, Po gliani, Zurlini, Vianello, Bianchi, Manservigi, Juliano, Bar soni, Montefusco, Bosdaves (n. 12 Trevisan, n. 13 Improta); Lanerossi V. Pianta, Zanetti, Volpato, Biasiolo, Caranini, Ca loni, Rivera Prati (n. 12 Belli, n. 13 Trapattoni); Inter: Vieri, Burginich, (Lan dini), Facchetti, Bellini, Lan dini (Guarneri), Cella, Reif, Mazzola, Boninsegna, Suarez Corso (n. 12 Girardi, n. 13 Bel lugli); Palermo: Ferretti, Sgrazutti, Giubertoni, Landri, Bertuolo, De Bellis, Altario, Landoni, Causio, Morroni, Ferrari (n. 12 Cau si, n. 13 Reja); Verona: Pizzaballo, Ranghino, Sirena, Mascetti, Ballistoni, Sten ti, D'Amato, Maddè, Mascialto, Toro (Orati), Clerici (n. 12 De Min, n. 13 Orzi o Toro); Roma: Giuffrè, Solinas, Bel, Salvatori, Cappelli, Santanni, Cap pellini, Landini, Peiro, Capello, Cordeva (n. 12 Zannier, n. 13 Scaratti); Cagliari: Alberlotti; Maritima: donna, Zignoli, Cera, Niccolai, Tomasi (Poli), Domenighini, Nene, Gori, Grassi, Riva (n. 12 Reginato, n. 13 Brugnera).

I campionati italiani di sci

Battuto Thoeni

S. MARTINO DI C. 6. Clamorosa sorpresa agli assoluti di sci: l'azzurro Thoeni la grande speranza dello sci italia no è stato battuto nello slalom gigante da una specie di car neide il carabiniere Sergio Filippa un giovane prima ca tegoria di 23 anni da Gressano. Già nella p.m. manche Filippa era stato il più veloce scendendo in 1:25:45 mentre Thoeni che era sceso con mag giore prudenza si era classifica to secondo con 1:25:77. Si credeva che nella seconda man che Thoeni avrebbe potuto ri battere la s. zione sembrava che il titolo non potesse sfug gli invece non è stato così: ancora Filippa è stato il più veloce mentre Thoeni si è dox to accontentare del secondo pos to.

In campo femminile Lid a Pelissier è la nuova campio nessa al titolo di slalom spe ciale. Si è laureata stamane sulle nevi di Passo Rolle to gliendo così il titolo a Clotilde Fasoli che in questi campio ni è davvero fortunata. Ieri ha perso il titolo del gigante

IMPIEGATI, OPERAI, STUDENTI

tutta Italia, desiderosi svolgere elegante lavoro buoni utili con costituzione portafoglio alto reddito, scrivano L'ADRIATICA FINANZIARIA di ASSICURAZIONI e TURISMO - Via Principe Amedeo, 331 - Roma. Massima riservatezza.

Editori Riuniti

nell'anno di Lenin CHE FARE? L'IMPERIALISMO STATO E RIVOLUZIONE L'ESTREMISMO catanetto di complessive pp. 842, L. 1.000

Un quattro fondamentale scritto in cui si condensa il pensiero politico del grande rivoluzionario sovietico

Lenin OPERE, VOL. XXXVIII

a cura di Ignazio Ambrogio pp. 752, L. 3.800

L'edizione italiana più completa dei «Quaderni filosofici» - un testo che, nella sua stessa integralità e filologicamente accurata, è uno strumento indispensabile nell'attuale approfondimento teorico del marxismo

OPERE, XLV

traduzione di Rossana Platone pp. 800, L. 4.000

Su VIE NUOVE

Lettere appunti, telegrammi scritti fra il 1920 e il 1923 il periodo in cui Lenin promuove e definisce il passaggio dal «comunismo di guerra» alla «nuova politica economica» (NPE)

IL VERO SOSIA DI VALPREDA

- Un servizio esclusivo con tutti i personaggi e i retroscena della strage di Milano
Se a mettere le bombe sono stati i fascisti chi sono i mandanti?
Una interrogazione al ministro degli Interni

Abbonatevi a Vie Nuove. Ogni abbonato riceve in omaggio L'UNITA' 1942-45 in edizione REPRINT con la prefazione di Luigi Longo

LOTTERIA DI AGNANO

OLTRE 1/2 MILIARDO DI PREMI

Bossi vince su Vercouter MILANO. 6. Guv Vercouter sceso dagli organizzatori per collaudare la forma di Carniero. Bossi in vi sta della vittoria curata a Vienna ha messo in mostra una boxe stilistica scrobata a ritmo inusuale e per il che è diventato quando il fi fi è ingratata essendo un attenduto non sarà mai quello di di vero. Ne sono stati dieci e tutti si accreditano e poveri di mente in fi fi e vinto senza gli i da Bossi.

Sotto la pressione del congresso e dell'opinione pubblica

Continua l'escalation aerea

DALLA 1^a PAGINA

Nixon ammette che gli USA sono intervenuti nel Laos

Attacchi terroristici israeliani sulla RAU

Il presidente tenta di giustificarsi accusando Hanoi e annuncia passi presso l'URSS e la Gran Bretagna - Il fronte laotiano propone un programma di 5 punti per la soluzione pacifica della crisi

WASHINGTON 6. Il presidente Nixon sotto la pressione del Congresso e dell'opinione pubblica si è deciso a fare una dichiarazione sul Laos ammettendo per la prima volta un intervento armato americano nel paese. Egli ha però definito « grossolanamente imprecise » le notizie diffuse nei giorni scorsi sull'intervento americano nel Laos ed ha detto che « non vi sono nel Laos truppe terrestri da combattimento e non abbiamo nessuna intenzione di intraprendere effetti militari nel Laos. Nessun americano di stanza nel Laos è stato mai ucciso in combattimento ». Sono proprio queste affermazioni ad essere « grossolanamente imprecise ».

Sulla situazione interna

Dibattito vivace e critico al Parlamento ungherese

Dal corrispondente

La prima sessione dell'anno del parlamento ungherese - con classici oggi - è stata caratterizzata da un dibattito critico e vivace. Già l'altro ieri il primo ministro Fock nell'interrogatorio sull'attività del governo aveva parlato delle difficoltà che s'incorrono in varie fabbriche dove la produttività rimane bassa e dove si registrano mancate voltezze. Fock aveva poi reso nota l'intenzione del governo di potenziare tutte quelle aziende che lavorano con i paesi occidentali, ricevono valuta pregiata.

Il tono della relazione è dibattuto sulla stampa. Il dibattito aperto contro il governo da un mezzogiorno hanno contribuito a dare l'avvio a un dibattito più sciolto che nel passato. Lo stesso ministro della Difesa intervenendo nel dibattito generale ha detto che due sono i problemi che devono essere risolti al più presto nel campo della istruzione: l'ammpliamento della rete dei collegi per gli studenti e l'aumento degli stipendi agli insegnanti.

Sono seguiti poi una serie di discorsi contro le resistenze burocratiche che ancora permangono nella vita statale. L'attività dei ministri è stata criticata da deputati - deve essere armonizzata con le reali esigenze del paese. In molti casi infatti la direzione di vari settori della vita statale è stata affidata a comitati di lavoro che non corrispondono minimamente alle esigenze del nuovo meccanismo. Molti ministri non tendono a risolvere i problemi ma si limitano a giustificarli.

Carlo Benedetti

Direttore
GIAN CARLO PAJETTA
Condirettore
MAURIZIO FERRARA
e SERGIO LEONARDI
Direttore responsabile
Alessandro Curzi

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
L'UNITÀ autorizzazione n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via del Gesù, 157
Telefono centrale: 4950351
4950352 4950353 4950354 4950355 4950356
4950357 4950358 4950359

ABBONAMENTI UNITA
(vergamano su c/c postale n. 3/551) intestato a: Edizione Nazionale della Unità viale Flaminio 75 - 20100 Milano - Abbonamenti Italia esteri lire 30.000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 21.000, semestrale 10.500 lire - Abbonamenti esteri 6 numeri annuo 18.000 lire - 6 numeri annuo 16.000 lire - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 15.000 lire - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 13.000 lire - Estero 7 numeri annuo 33.000 lire - 7 numeri annuo 29.000 lire - 6 numeri annuo 26.000 lire - 5 numeri annuo 23.000 lire

NASCITA annuo 500 lire - semestrale 250 lire - Estero annuo 1.000 lire - semestrale 500 lire

RICETTA FINANZIARIA annuo 10.000 lire - PUBBLICITÀ con cedola annua del 10% P. E. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma - Piazza S. Lorenzo in Lucina, 28 - Telex successori in Italia - Telex (06) 68854 - 2 3

TARIFE (in lire per colonna) - Commerciale Edizione generale: Ferie L. 500 - Festivi L. 600 - Italia esteri: Ferie L. 400-450 - Ed. Italia centro-meridionale L. 350 - Cronache locali: Roma L. 130 - 200 Firenze 130-200 - Toscana L. 100-120 - Napoli L. 100-120 - Campania L. 100-120 - Regione Centro-Sud L. 100-120 - Milano-Lombardia L. 130-250 - Liguria L. 100-150 - Torino-Piemonte L. 100-150 - Emilia L. 100-120 - Puglia-Basilicata L. 100-120 - Sicilia L. 100-120 - Sardegna L. 100-120 - Calabria L. 100-120 - Sicilia L. 100-120 - Sardegna L. 100-120 - Calabria L. 100-120

Stab. Tipografico GATRI 00185 Roma - Via del Gesù n. 19



SAMNEUA (Laos) - Un comizio di Sufanavong - leader del Laos democratico - ai contadini (Telefoto)

«Neues Deutschland» lo rivela in un suo editoriale

BERLINO OVEST È LO SCOGLIO alle trattative tra RFT e RDT

Il cancelliere di Bonn ha l'intenzione di recarsi nella zona occidentale di Berlino durante il vertice - Bonn alimenta il dubbio che i contatti possano riprendere lunedì

Secondo voci insistenti a Belgrado

Possibile una visita di Breznev in Jugoslavia

Il «leader» sovietico potrebbe recarsi a Belgrado all'inizio di aprile o in autunno - Interesse della stampa per la crisi di governo in Italia

Dal nostro corrispondente
BELGRADO 6. Negli ultimi giorni nella capitale jugoslava si parla con sempre maggiore insistenza della possibile visita di Breznev in Jugoslavia. L'incontro tra i due capi di governo sovietici e jugoslavi è stato discusso da tutti i giornali di Belgrado. Si ritiene che il presidente del consiglio Ribicic si recerà a Mosca e la possibilità di un arrivo di Breznev sarebbe giustificata anche dal fatto che le visite fatte dal presidente jugoslavo Tito a Mosca negli ultimi anni non sono state ancora restituite. D'altronde l'andamento internazionale e gli impegni dei due leader sono molto densi e gli osservatori fanno prevedere che una visita può avvenire soltanto nel mese di marzo o all'inizio di aprile o essere rinviata all'autunno.

Dal nostro corrispondente
BERLINO 6. Il proposito di Brandt di recarsi a Berlino ovest durante il vertice col premier della RDT sembra essere lo scoglio principale su cui si sono arenati i colloqui preliminari. Il «Neues Deutschland» a rivelare questa mattina «sottolinea che il vertice con Brandt è un punto politicamente importante per la città ovest e per la RDT non può accettare un atto di cedere in questo punto. Il vertice con Brandt è un punto politicamente importante per la città ovest e per la RDT non può accettare un atto di cedere in questo punto. Il vertice con Brandt è un punto politicamente importante per la città ovest e per la RDT non può accettare un atto di cedere in questo punto.

Indonesia
200 militari (77 ufficiali) arrestati per «comunismo»

Dai patrioti?
Rapito in Guatemala diplomatico degli USA

GIAKARTA 6. Un portavoce del ministero indonesiano ha reso noto che nelle ultime settimane oltre 200 militari della aviazione fra cui 77 ufficiali sono stati arrestati sotto l'accusa di avere avuto contatti segreti con organizzazioni comuniste clandestine.

CITTA' DEL GUATEMALA 6. I militi dell'esercito americano sono stati rapiti nella capitale guatemalteca. Il rapimento è avvenuto nel centro della città. I militari sono stati rapiti da un gruppo di patrioti. I rapiti sono stati liberati dopo alcune ore.

Gli ufficiali in questione - di grado fra tenente e colonnello - vengono attualmente interrogati.

Secondo il portavoce molti dei ufficiali arrestati erano stati «impazziti» comunisti prima del colpo di Stato del 1966 e da allora hanno mantenuto i contatti con organizzazioni comuniste.

Israele ammassa truppe al confine col Libano

IL CAIRO 6.

Nuova serie di aggressioni terroristiche dell'aviazione israeliana contro la RAU. In mattinata gli aerei di Id Avia hanno attaccato località del Libano a una quarantina di chilometri da Baalbek e a 120 chilometri da Beirut. Un portavoce egiziano ha dichiarato che gli aggressori sono stati respinti dalla contraerea della RAU. Un aereo israeliano è stato colpito e si è schiantato in un campo di grano. Un altro aereo è stato abbattuto. I piloti sono stati lanciati in paracadute.

Nel quadro delle notizie sul Libano e qui da segnalare che secondo i dirigenti delle organizzazioni della Resistenza palestinese i capi militari di Tel Aviv stanno concentrando truppe alla frontiera del Libano. Il Comando della lotta armata palestinese (CLAP) ha annunciato che la situazione provocata dalle crescenti minacce israeliane al Libano è stata esaminata stamane nel corso di una riunione convocata di urgenza.

Alia frontiera giordana a nord e a sud del Mar Morto vi sono stati ieri sera duelli di artiglieria protrattisi per quattro ore. A Chor El Safi a sud del Mar Morto una pattuglia israeliana è penetrata in territorio giordano sotto la copertura del fuoco dell'artiglieria ma è stata respinta. Due elicotteri di Tel Aviv inoltre, sempre nella zona del Mar Morto, hanno attaccato un villaggio uccidendo un civile e ferendone altri due.

Il giornale politico ovest ha spiccato un discorso di Nasser in un congresso internazionale di ulama (predicatori islamici) con il quale il Presidente della RAU ha lanciato un appello a tutti i musulmani del mondo affinché raccogliano fondi a favore dei guerrieri palestinesi. Nasser ha ricordato agli ulama giunti da 26 paesi che i sionisti hanno raccolto dagli ebrei di America e d'Europa ben 500 milioni di dollari a favore di Israele. Da parte dei musulmani lo sforzo è stato fatto per la lotta contro l'aggressore e l'oppressore. Nasser.

Sul giornale Al Ahram il direttore del quotidiano a rotazione Heykal ha scritto il consueto articolo settimanale «L'America toccherà» a tirare verso personalità africane e non africane di cui alcune sono in stretti rapporti: da una micizia con il Cairo il sottosegretario di Stato Rogers ha fatto pervenire recente un messaggio ultimatum con un chiaro invito alla capitolazione e l'ammonizione che «se il problema non sarà risolto pacificamente questo anno diverrà impossibile il nostro dialogo».

«L'America toccherà» è un articolo che si è svolto in modo acuto ed urgente la questione di radicali riforme nell'Università e nella scuola. I contenuti sono stati contenuti con i grandi scienziati che sciolgono la città.

Non solo l'ampiezza e l'articolazione dei movimenti di lotta anche negli Stati Uniti. Casa D'isco ecc. ma la loro unicità e il rapporto a Roma gli schemi del centro sinistra e pone oggi la questione del ruolo democratico della capitale come questione delle grandi riforme che a cominciare da quella reformativa, possono portare ad una modifica profonda delle basi produttive delle strutture amministrative e sociali della città e del Lazio.

Ferri
pesno a impostare la campagna elettorale regionale (in che forma) sulla prospettiva quadripartita.

A parte ogni altra considerazione non si può fare a meno di collegare le mosse socialdemocratiche con l'atteggiamento di una parte della DC. Da qualche giorno si sta parlando infatti di una iniziativa dei dorotei di Piccoli (che vintano a ogni punto non precisate in strutture oltrepreziate) per giungere alla formazione di una sua per-comprete che comprenda oltre il troncone che è rimasto di «Impegno democratico» i fanfanisti ed i tavianisti. Ma su quali basi dovrebbe avvenire questo collegamento (o questa fusione)? A quel che si capisce e si fa capire la carica che si vuole giocare è quella della minaccia delle elezioni anticipate ed una carta che ha un risvolto in cui tutti i popoli della terra».

Miti condanne a due poliziotti bastonatori
SAN SEBASTIANO 6. Dieci funzionari di polizia spagnoli sono stati condannati da un tribunale di San Sebastiano. Uno a 15 e l'altro a dieci giorni di detenzione. Per aver sottoposto a maltrattamenti fisici il signor Castells e un suo figlio.

Franco Fabiani

MOSCA 6. Il Presidente del Comitato esecutivo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP) Yasser Arafat ha invitato un telegramma al Comitato sovietico di solidarietà con i paesi afro asiatici. Nel telegramma Arafat esprime il ringraziamento del popolo palestinese per l'invito a visitare l'Unione Sovietica e la calorosa e cordiale accoglienza riservata alla delegazione dell'OLP.

Spagna
Miti condanne a due poliziotti bastonatori

PSIUP La direzione del Psiup (terminati) ieri sera l'esame della situazione politica in riferimento al caso Moro conferito all'on. Moro ha manifestato l'esigenza che si esplicita a livello politico il processo di unificazione delle forze sociali impegnate nelle lotte. Questo processo proprio perché parte dalla volontà crescente della classe operaia e dei suoi alleati di rompere la subordinazione alle scelte capitalistiche ha come antagonista la DC di cui è destituito a far esplodere le contraddizioni.

Riferendosi al Psi la direzione ritiene che per quanto riguarda il problema di propria competenza appellandosi alla politica del meno peggio, ad operazioni governative che rappresentino il tentativo di offrire nuovi equilibri al capitalismo e di passare invece all'opposizione.

SINISTRA PSI. La sinistra socialista considerata un fatto positivo» la rinuncia di Rumor che ha sancito il riconoscimento delle 31 anziché 100 mabili fra le visioni reazionarie del PSU e le istanze democratiche del PSI ha espresso il suo dissenso.

«Il nuovo corso costituirà un progresso solo in quanto che il nuovo designato non proponga di ripercorrere lo stesso cammino dell'on. Rumor per ricostruire il nuovo quadripartito Infanti - asserisce la sinistra PSI - e non si muove verso l'unico «naese quello di una nuova DC e PSI aperta a tutta la sinistra italiana su temi essenziali per la vita dei lavoratori o si accetta di diventare prigionieri» delle forze che vogliono la svolta a destra.

PSIUP La direzione del Psiup (terminati) ieri sera l'esame della situazione politica in riferimento al caso Moro conferito all'on. Moro ha manifestato l'esigenza che si esplicita a livello politico il processo di unificazione delle forze sociali impegnate nelle lotte. Questo processo proprio perché parte dalla volontà crescente della classe operaia e dei suoi alleati di rompere la subordinazione alle scelte capitalistiche ha come antagonista la DC di cui è destituito a far esplodere le contraddizioni.

Riferendosi al Psi la direzione ritiene che per quanto riguarda il problema di propria competenza appellandosi alla politica del meno peggio, ad operazioni governative che rappresentino il tentativo di offrire nuovi equilibri al capitalismo e di passare invece all'opposizione.

PSIUP La direzione del Psiup (terminati) ieri sera l'esame della situazione politica in riferimento al caso Moro conferito all'on. Moro ha manifestato l'esigenza che si esplicita a livello politico il processo di unificazione delle forze sociali impegnate nelle lotte. Questo processo proprio perché parte dalla volontà crescente della classe operaia e dei suoi alleati di rompere la subordinazione alle scelte capitalistiche ha come antagonista la DC di cui è destituito a far esplodere le contraddizioni.

Riferendosi al Psi la direzione ritiene che per quanto riguarda il problema di propria competenza appellandosi alla politica del meno peggio, ad operazioni governative che rappresentino il tentativo di offrire nuovi equilibri al capitalismo e di passare invece all'opposizione.

Roma

di fronte alla l'Unità delle mosse contro i sindacati per il caso Moro che lo Stato si è con i padroni.

Il periodo della crisi ha fatto il tentativo conservatore padronale che a sua volta deve giustificare la cattiveria conservatrice della nuova edizione del quadripartito. Per questo non si è avuto fretta di recarsi in Parlamento a talzato giacessero provvedimenti già votati per le regioni per lo statuto dei lavoratori per il divorzio poteva far comodo. Che gli scandali della TV venissero insabbiati ha fatto comodo.

In questo clima - ha osservato Pagetta - si sarebbe dovuto arrestare o addirittura bloccare il processo in atto nel Paese impedire il confronto sulle cose. La prima ragione che possiamo già trarre è che il Paese non è stato in grado di aspettare in attesa dei nuovi ministri. Non ha accettato la demoralizzazione che gli ha provocato l'on. Rumor di ritorno dai funerali di Milano. Il tema dell'amnistia prima che argomento di dibattito tra i partiti è stato affrontato solo formalmente dai sindacati che hanno condannato la repressione Agnelli che ha tentato il contrattacco dopo lo scacco d'autunno ha visto persino il suo giornale occupato dalle maestranze. Sono state queste le ragioni che hanno portato alla Rai TV degli studenti nelle strade della loro risposta decisa alle provocazioni fasciste. L'Italia ha vissuto un clima diverso da quello che l'ex presidente del consiglio aveva immaginato un clima che ha portato Rumor al naufragio. Se ne è andato non sa se possa ritornare come credeva.

Oggi è necessario trarre dagli elementi positivi della situazione una conclusione e prepararla in una prospettiva che non può essere elementare. Il problema è la sua posizione è chiara: un Paese che va a sinistra non può essere governato da chi sta fermo o da chi vuole fare fiasco destro. E' necessaria una soluzione che veda le forze che sono state protagoniste delle grandi battaglie sociali affrontare i problemi, discuterne insieme e risolverli. I comunisti operano in questa direzione, nessuno contro la nostra indifferenza sul potere delle minacce o sullo effetto delle facili lusinghe.

La intenzione di un soggetto Pagetta avanzando a concludere - anche quelli che cercano un alibi piuttosto che trovare la forza per delle decisioni coraggiose. Abbiamo detto e ripetiamo che non vogliamo le elezioni politiche che paralizzassero il parlamento e la vita del paese in un momento in cui già la consultazione per le elezioni regionali può dare una nuova indicazione anche sui temi generali.

Torniamo a ripetere che la nostra opposizione non è di volta certo al fatto che i risultati di una consultazione popolare possano farci paura. Essa vedrebbe il partito comunista andare avanti ancora. Ma l'essenziale è ora andare avanti con le altre forze che sono in grado di dare una soluzione economica, delle giunte e del divorzio. Questo ultimo argomento sarebbe stato affrontato nei termini di un normale «confronto diplomatico» con la Santa Sede.

Usando dalla sala del Cavaliere sia Moro che De Martino hanno preannunciato ai loro incontri. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».

L'incontro con i sindacati in altre parole è previsto successivamente. Il presidente incaricato ha detto che oggi si incontra con le delegazioni del PSU e del PRI. Alla domanda se ci sarà un incontro con i rappresentanti sindacali Moro ha risposto: «Credo che in questo momento sia difficile lo sempre seguito e intendo seguire la prassi delle consultazioni sindacali ma in presenza di un mandato di cattura non è possibile che sarebbe nel tempo non si può per incontri in aggiunta a quelli diretti ad accertare le condizioni politiche in vista della formazione del governo».